Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università degli Studi di PARMA

Settimana di visita istituzionale 11-14 maggio 2026

Scheda di valutazione - Corso di Studio

Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere) L/SNT1 PIACENZA

D.CDS) **L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**

D.CDS.1) L’Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Il Corso di Studio in Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) è stato attivato per la prima volta nell’a.a. 2022/2003 presso la sede di Parma; successivamente sono state previste due repliche presso le sedi di Piacenza e Fidenza. Piacenza è stata istituita come sede autonoma nel 2016, dal 2018 anche l’esame finale si svolge a Piacenza.

Le premesse progettuali alla base del carattere culturale e professionalizzante del Corso di Studi (CdS) si confermano attuali, nonostante l’evoluzione delle competenze richieste al profilo professionale (es. gestione delle cure territoriali, gestione di nuove figure di supporto, competenze digitali). Tale evoluzione, considerati anche gli esiti occupazionali dei laureati, ha infatti reso necessario, in modo condiviso con il Gruppo del Riesame (GdR), l’aggiornamento dell’offerta formativa, la revisione del Regolamento Didattico e l’introduzione di strategie didattiche innovative (es. didattica immersiva attraverso simulazioni, scenari diversificati per contesti di cura e realtà virtuale). Tale impostazione è coerente con quanto riportato in SUA-CdS **[D.CDS1.1-1].**

Il processo di revisione del Regolamento Didattico si è concluso il 21 ottobre 2020 ed è stato approvato nel Consiglio di Corso del Corso di Studi (CCdS) del 29 ottobre 2020 (OdG punto 10). Successivamente, sono stati approvati quattro ulteriori aggiornamenti nei CCdS dell’11 ottobre 2022 (OdG punto 9.7), del 14 giugno 2023 (OdG punto 12), del 28 ottobre 2025 (OdG punto 7) e del 29 gennaio 2026 (OdG punto 6) **[D.CDS1.1-2].**

I report della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2025 (CPDS)(Sezione 1-Sezione 5) **[D.CDS1.1-3]** e di Alma Laurea 2024 (Profilo dei Laureati) confermano l’efficacia delle azioni intraprese: il 94,3% dei laureati dichiara un elevato livello di soddisfazione per il CdS, il 92,9% valuta positivamente il rapporto con i docenti, il 95% esprime un giudizio positivo sui rapporti tra studenti e l’82,9% ritiene adeguato il carico di studio, dato stabile rispetto all’anno precedente.

Inoltre, il 73,6% dei laureati dichiara l’intenzione di proseguire gli studi, di cui il 30,2% orientato verso una Laurea Magistrale e il 30,7% verso un Master.

L'Ateneo offre corsi trasversali e attività didattiche finalizzate allo sviluppo di soft skills, essenziali per l'inserimento nel mondo del lavoro e riconosciute con CFU a scelta. I corsi includono tematiche come comunicazione efficace, team working, problem solving, intelligenza emotiva, creatività, competenze digitali e sostenibilità.

D.CDS.1.1.2

Alla luce dei cambiamenti dello scenario sanitario e per mantenere costantemente monitorata la coerenza tra il percorso formativo del Corso di Studi e il profilo professionale richiesto, il CdS pianifica periodicamente incontri con le parti socio-sanitarie coinvolte, quali Ordini delle Professioni Infermieristiche, Direzioni delle Strutture Sanitarie, Coordinatori e Guide di tirocinio delle sedi di tirocinio pubbliche e private, nonché associazioni di categoria e cittadini. **[D.CDS1.1-4].** Gli stakeholder interessati al profilo in uscita del CdS in Infermieristica richiedono la formazione di professionisti non esclusivamente ospedalocentrici, ma orientati ad operare sul territorio e, in particolare, all’interno delle Case di Comunità, in coerenza con il D.M. 77/2022.

Il profilo professionale emergente richiede competenze di presa in carico della persona in ambiente extra-ospedaliero, garantendo continuità assistenziale e operando in un contesto transdisciplinare complesso e articolato, che prevede anche attività di affiancamento a nuove Professioni Sanitarie.

Un’ulteriore competenza del profilo infermieristico riguarda la capacità di misurare gli esiti dell’assistenza infermieristica, aspetto che ha reso necessario il potenziamento delle conoscenze e delle abilità relative alla ricerca infermieristica.

Al fine di essere aggiornato tempestivamente sui cambiamenti dei contesti lavorativi, il CdS mantiene un’interfaccia costante con la Conferenza Permanente delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie, partecipando a tutte le iniziative promosse. Il CdS partecipa annualmente all’evento “Job Day”, organizzato dall’Ateneo, ultimo dei quali in data 23/10/2025, con

l'obiettivo di facilitare l'incontro tra i laureandi e i portatori di interesse.

Oltre agli incontri diretti con le parti interessate alle potenzialità occupazionali dei laureati in Infermieristica, il CdS considera rilevante anche la consultazione indiretta di documenti e studi specifici per l'aggiornamento degli obiettivi del profilo. In particolare, vengono consultate le mozioni e i verbali prodotti dall'Osservatorio Nazionale per le Professioni Sanitarie del MUR, dalla Conferenza Permanente delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie e dalla Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche, al fine di monitorare eventuali fabbisogni formativi emergenti del profilo professionale dell'Infermiere, compresi i percorsi formativi post-laurea.

Il CdS si pone pertanto l'obiettivo di mantenere un dialogo costante con le organizzazioni rappresentative della professione infermieristica e, a tal fine, ha deliberato nella seduta del 22/12/2025 la costituzione del Comitato di Indirizzo del CdS (in sostituzione del Comitato di indirizzo del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, costituito nel 2017) **[D-CDS1.1-5].**

Il processo di consultazione con le parti interessate prevede inoltre la discussione dei dati derivanti da due strumenti rilevanti relativi all'attività di tirocinio in uso presso il CdS **[D-CDS1.1-6].**

Il Clinical Learning Quality Evaluation Index, strumento di valutazione degli ambienti di tirocinio da parte degli studenti, viene somministrato al termine di ogni esperienza di tirocinio e compilato dagli studenti secondo quanto previsto dal Regolamento del CdS in Infermieristica. Lo strumento è composto da cinque aree tematiche di indagine, articolate in 22 items, che riflettono quanto indicato dalla letteratura in merito alla progettazione e conduzione dell'insegnamento clinico: qualità delle strategie tutoriali, opportunità di apprendimento, sicurezza e qualità dell'assistenza, auto-apprendimento e qualità dell'ambiente di apprendimento. I dati relativi all'AA 2024-2025 sono stati analizzati e i risultati, complessivamente positivi, sono stati presentati nel CCdS del 29/01/2026 (OdG punto 3) **[D.CDS1.1-7].**

Il secondo strumento è rappresentato dal questionario di valutazione della Customer Satisfaction delle Aziende e dei contesti di tirocinio che accolgono gli studenti (approvato in CCdS del 14/06/2023, OdG punto 9). Nell'AA 2023-2024 il questionario è stato somministrato, previo incontro informativo con i Direttori Assistenziali e i Coordinatori infermieristici, a un campione di sedi di tirocinio aziendale (verbale CCdS del 12/06/2024, OdG punto 11.5). Nell'AA 2024-2025 i questionari sono stati distribuiti a tutte le sedi di tirocinio e restituiti nel mese di dicembre 2025. I dati sono stati analizzati e i risultati, positivi, presentati nel CCdS del 29/01/2026 (OdG punto 4) **[D.CDS1.1-7].**

Gli esiti delle consultazioni orientano la definizione degli obiettivi e dei profili formativi (es. revisione dell'area etico-deontologica e di responsabilità degli obiettivi di tirocinio, integrazione dei laboratori sulla gestione del calcolo e del dosaggio dei farmaci).

Nel 2023 si è costituito formalmente il Gruppo "Coordinamento Regionale dei Responsabili/Direttori delle Attività Didattiche Professionalizzanti dei Corsi di Studio in Infermieristica (RADP/DADP) della Regione Emilia-Romagna", composto dai Responsabili/Direttori delle Attività Didattiche Professionalizzanti delle quattro Università regionali. Le finalità del Gruppo sono definite nel regolamento approvato il 27 febbraio 2023, tuttora vigente **[D.CDS1.1-8]**.

A seguito degli incontri con le parti interessate ai profili in uscita, il CdS ha recepito gli orientamenti emersi, potenziando i programmi di alcuni insegnamenti specifici (es. Laboratorio sugli esiti assistenziali), introducendo attività laboratoriali e seminariali, ampliando l'offerta di attività didattiche elettive (es. Assistenza al paziente in ambito domiciliare; L'infermiere in Istituto penitenziario) e rafforzando il tirocinio in area territoriale mediante nuove convenzioni con strutture delle province di Parma e Piacenza.

Per promuovere e sviluppare la ricerca infermieristica, il CdS propone insegnamenti, seminari e laboratori sul tema lungo i tre anni di corso, con livelli di complessità progressivi. Al terzo anno sono inoltre messe a disposizione degli studenti le Linee di indirizzo per la stesura dell'elaborato di tesi.

I dati AlmaLaurea 2024 sulla condizione occupazionale (Occupazione) riflettono l'efficacia degli interventi attuati dal CdS sulla base delle indicazioni emerse dalle consultazioni. A un anno dalla laurea, il tempo medio di ingresso nel mercato del lavoro è di 1,5 mesi; l'80,5% degli intervistati risulta occupato, il 4,9% iscritto a una Laurea di secondo livello e l'8,5% non occupato ma iscritto a una Laurea di secondo livello.

Quanto all'utilizzo e alla richiesta del titolo nel lavoro svolto, le competenze acquisite sono utilizzate in misura elevata dall'87,1% degli intervistati e l'88,6% giudica molto adeguata la formazione professionale ricevuta. Inoltre, il 100% dei laureati considera la Laurea "molto efficace" o "efficace" per l'attività lavorativa.

Prima della sessione di Laurea, il CdS organizza incontri con il Coordinamento del CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche e con i Master di primo livello, per orientare i laureandi verso i percorsi formativi successivi.

La costante attenzione alle esigenze e alle prospettive di sviluppo emerse dalle consultazioni con le parti interessate si traduce in un'elevata quota di laureati intenzionati a proseguire gli studi, in un alto tasso di occupazione a un anno dal titolo, in un ampio utilizzo delle competenze acquisite e in una percezione complessivamente molto positiva dell'efficacia della Laurea nel lavoro.

Punti di Forza:

- Il CdS, mediante l'interazione con le parti interessate e il sistematico monitoraggio dei *feedback* di studenti e laureati, assicura la verifica della coerenza tra le competenze erogate e il profilo professionale in uscita. Si evince, inoltre, un aggiornamento periodico degli obiettivi formativi, coerentemente con l'evolversi del contesto professionale.
- Il CdS interagisce costantemente con le strutture sanitarie coinvolte nel progetto formativo, garantendo, attraverso un confronto continuo, l'allineamento di obiettivi, contenuti e modalità didattiche. In tale contesto, la costituzione di un Comitato di Indirizzo rappresenta uno strumento funzionale a promuovere un dialogo stabile e strutturato con i portatori di interesse.

Aree di miglioramento:

- Sebbene il Comitato di Indirizzo, recentemente istituito, rappresenti un elemento positivo di rafforzamento del processo di consultazione, non sono al momento ancora pienamente documentabili gli effetti pratici e le modifiche operate in seguito alle sue riunioni. La restituzione degli esiti delle consultazioni risulta prevalentemente descrittiva; si rileva una limitata esplicitazione di indicatori quantitativi e analisi di eventuali criticità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di rafforzare la formalizzazione e la tracciabilità delle evidenze relative alla consultazione delle parti interessate, al fine di assicurare una piena coerenza della revisione dell'offerta formativa con il ciclo PDCA.

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA CdS 2025
  Descrizione:Scheda Unica Annuale 2025
  Dettagli:Quadri A1.a, A1.b, A4.a
  File:D.CDS 1.1-1 SUA CdS 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS 1.1-2] Estratti CCdS Regolamento didattico
  Descrizione:Discussione e approvazione del Regolamento didattico Cds e successivi aggiornamenti.
  Dettagli:29/10/2020, 22/10/2022, 14/10/2023, 28/10/2025, 29/01/2026.
  File:[D.CDS 1.1-2] Estratti CCdS Regolamento didattico.pdf
- **Titolo**:Relazione CPDS 2025
  Descrizione:Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti e Studenti
  Dettagli:Intero documento
  File:D.CDS 1.1-3 Relazione CPDS 2025.pdf
- **Titolo**:Incontri con le parti interessate
  Descrizione:Documento che riporta la calendarizzazione degli incontri con le parti interessate
  Dettagli:Intero documento
  File:D.CDS 1.1-4 Incontri con le parti interessate.pdf
- **Titolo**:Comitato di indirizzo
  Descrizione:Proposta costituzione Comitato di indirizzo del CdS
  Dettagli:Estratto CCdS 22/12/2025 punto 5
  File:D.CDS 1.1-5 Estratto 5 CCdS seduta 22.12.2025 Comitato indirizzo.pdf
- **Titolo**:Questionari CLEQI e Customer satisfaction
  Descrizione:Questionari Cleqi e Customer satisfacion
  Dettagli:Interi documenti
  File:D.CDS 1.1-6 Questionario Cleqi e Customer satisfaction.pdf

- **Titolo**:Questionari CLEQI e Customer satisfaction

  Descrizione:Analisi risultati questionari Cleiqi e Customer satisfacion

  Dettagli:Estratto CCdS 29/01/2026 punto 3 e punto 4

  File:D.CDS 1.1-7 Questionari Cleqi e Custormer satisfaction Analisi risultati.pdf

- **Titolo**:Regolamento del “Coordinamento dei Responsabili/Direttori delle Attività Didattiche dei Corsi di Studi in Infermieristica – Regione Emilia Romagna”

  Descrizione:Documento che riporta scopi, finalità, strutture rappresentate, attività e organi del gruppo

  Dettagli:Intero documento

  File:D.CDS 1.1-8 REGOLAMENTO COORDINAMENTO RDADP-RADP CdS IN INFERMIERISTICA RER.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, è descritto con chiarezza sia nei documenti formali del CdS (Regolamento Didattico del CdS **[D.CDS1.2-1]**, Ordinamento Didattico, Profilo Professionale e Codice Deontologico 2025, SUA 2025 **[D.CDS1.2-2]**, sia all'interno del sito web del Corso di Studio.

Il Corso di Studi in Infermieristica dell'Università di Parma provvede alla formazione del professionista Infermiere cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 739.

L'Infermiere è responsabile dell'assistenza orientata alla soluzione dei problemi di salute della persona, in ambito preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo.

Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati negli atti sopra citati e risultano tra loro coerenti.

Gli obiettivi formativi sono finalizzati allo sviluppo di competenze specifiche richieste dai contesti lavorativi nelle seguenti aree:

- Relazionali e educative
- Tecnico-pratiche
- Gestionali e organizzative
- Formative e di ricerca, finalizzate al miglioramento degli esiti assistenziali.

La coerenza tra il carattere del CdS, gli obiettivi formativi e i profili in uscita è garantita attraverso un processo ciclico di progettazione, implementazione, verifica e aggiornamento, ispirato al modello PDCA, che coinvolge attivamente gli organi accademici (es. Centro Accoglienza e Inclusione), i docenti, gli studenti e i rappresentanti delle organizzazioni sociosanitarie. Tale processo si fonda sull'analisi continua dei bisogni formativi, sull'allineamento con le normative vigenti e sulle evidenze raccolte attraverso i dati delle indagini Alma Laurea, le relazioni della CPDS e i feedback provenienti dai contesti professionali. Ciò consente di mantenere costantemente aggiornato il percorso formativo e di assicurare l'aderenza tra la formazione erogata e i requisiti professionali attesi.

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento del percorso formativo e le competenze attese nei laureati in Infermieristica sono descritti nella SUA-CdS 2025 e sono riportati nella Matrice di Tuning, secondo il modello europeo Tuning, (approvata nel CCdS del 29/01/2026, OdG punto 2) **[D.CDS1.2-3].** Tali obiettivi sono stati declinati in tutte le aree di apprendimento (Scienze propedeutiche; Scienze biomediche; Scienze infermieristiche; Scienze interdisciplinari, cliniche, medico-chirurgiche e di primo soccorso; Scienze umane e psico-pedagogiche, prevenzione, radioprotezione e management sanitario), a partire dal Piano Studi, dal carico dei CFU e dai singoli Syllabi dei Corsi Integrati, in modo da garantire l'allineamento tra conoscenze, abilità e competenze trasversali, assicurando coerenza tra attività didattiche e una progressiva acquisizione dei risultati di apprendimento attesi.

La Matrice di Tuning rappresenta uno strumento di riferimento europeo per l'armonizzazione dei curricula universitari.

La Matrice di Tuning distingue tra:

- Competenze generiche (trasversali): comuni a più discipline e fondamentali per l'esercizio della professione in contesti complessi. Esse includono la capacità di lavorare in gruppo, il pensiero critico, la comunicazione efficace, l'autonomia di giudizio, l'etica professionale e la capacità di apprendimento continuo.
- Competenze specifiche (di settore): proprie della disciplina infermieristica, comprendono le conoscenze teoriche, le abilità tecniche, la capacità di gestione dell'assistenza infermieristica, la presa in carico della persona e della famiglia, l'utilizzo delle evidenze scientifiche e la collaborazione interprofessionale.

La Matrice di Tuning è coerentemente integrata con i Descrittori di Dublino, che costituiscono il quadro di riferimento europeo per i risultati di apprendimento attesi nei tre cicli dell'istruzione superiore (Laurea triennale, Laurea magistrale e Dottorato di ricerca). I Descrittori di Dublino includono:

- Conoscenza e capacità di comprensione
- Capacità di applicare conoscenze e comprensione
- Autonomia di giudizio
- Abilità comunicative
- Capacità di apprendere.

In ambito infermieristico, tali descrittori sono declinati in modo da garantire che il laureato sia in grado di assumersi responsabilità professionali, operare in contesti multidisciplinari e multiculturali e rispondere in maniera flessibile e competente ai bisogni di salute della persona, della famiglia e della comunità.

In conclusione, il profilo professionale e culturale in uscita risulta coerente con il carattere del CdS e con gli obiettivi formativi generali e specifici.

Punti di Forza:

- Il CdS si sviluppa attraverso un percorso formativo ben delineato e coerente con l'obiettivo di formare figure professionali autonome e competenti in grado di gestire interventi preventivi, assistenziali e di cura. La coerenza tra il carattere del CdS, gli obiettivi formativi e i profili in uscita è garantita attraverso un processo ciclico di progettazione, implementazione, verifica e aggiornamento, ispirato al modello PDCA, che prevede l'utilizzo della matrice di *Tuning.*
- L'allineamento tra il percorso formativo e l'evoluzione del profilo professionale dell'infermiere è sostenuto dalla partecipazione ai *meeting* annuali della Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie. In tale ambito, l'adesione al progetto TECO costituisce uno strumento utile per il monitoraggio e la verifica delle competenze acquisite dagli studenti.

Aree di miglioramento:

- Sebbene gli obiettivi formativi risultino coerenti con le competenze attese per il profilo in uscita, risulta migliorabile la documentazione formale relativa al recepimento degli input degli *stakeholders* nell'aggiornamento dell'offerta formativa.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS1.2-1] Regolamento Didattico del Corso di Studio
  Descrizione:Documento che specifica gli aspetti organizzativi del CdS, nel rispetto delle norme contenute nell'Ordinamento.
  Dettagli:Allegato 01 - Descrittori di Dublino.
  File:[D.CDS1.2-1] REGOLAM DIDATT 29.01.26.pdf
- **Titolo**:SUA CdS 2025
  Descrizione:Scheda Unica Annuale 2025
  Dettagli:Quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c
  File:D.CDS 1.2-2 SUA CdS 2025.pdf
- **Titolo**:Matrice di Tuning
  Descrizione:Strumento di riferimento europeo per l'armonizzazione dei curricula universitari
  Dettagli:Intero documento
  File:D.CDS 1.2-3 MATRICE TUNING CdS Infermieristica.zip

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

L'offerta formativa e il percorso proposto sono descritti all'interno del Piano degli Studi e riportati sul sito web del CdS e sul sito web dell'Ateneo. Il Piano degli Studi, unico per le 3 sedi didattiche, descrive l'intero percorso formativo articolato nel triennio, riportando la denominazione dei Corsi Integrati, degli insegnamenti e dei relativi ambiti disciplinari (verbali CCdS del 20/02/2024, OdG punto 3.7, e del 28/01/2025, OdG punto 3.6). **[D.CDS1.3-1].** In sintesi, la logica adottata privilegia la coerenza tra formazione teorica, sviluppo di competenze cliniche e trasversali, monitoraggio quantitativo e qualitativo (es. numero di CFU acquisiti, tasso di soddisfazione degli studenti) e adattamento continuo alle esigenze professionali e territoriali.

Il CdS garantisce la coerenza tra i contenuti scientifici e l'esperienza pratica nei contesti clinici, definendo specifiche schede di insegnamento anche per il Corso Integrato di Tirocinio del I, II e III anno.

Il CdS stimola inoltre l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche nella disciplina infermieristica, offrendo agli studenti un ampio catalogo di Attività Didattiche a Scelta dello Studente (ADSS). Gli studenti possono altresì scegliere tra ulteriori Attività Didattiche Elettive trasversali messe a disposizione dall'Ateneo (Soft skills-Attività didattiche trasversali | Università degli studi di Parma), attività che rappresentano uno strumento per migliorare le competenze trasversali.

D.CDS.1.3.2

La struttura del CdS è descritta e pubblicata sul sito web del Corso di Studio. Nella sezione "Studiare" sono indicati, per ciascun insegnamento, i CFU attribuiti e il relativo carico orario.

Gli insegnamenti e le altre attività formative del CdS si svolgono in conformità a quanto previsto dagli articoli 18, 21 e 22 del Regolamento Didattico di Ateneo. **[D.CDS1.3-2]**. Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del CdS in Infermieristica sono definite dal Consiglio di Corso di Studio e prevedono le seguenti metodologie didattiche:

- Didattica convenzionale (frontale): lezioni
- Teledidattica (limitata ad alcuni insegnamenti)
- Didattica tutoriale (metodologia Problem Based Learning, esercitazioni e laboratori individuali, a piccolo o a grande gruppo), comprensiva di esercitazioni guidate, video, simulazioni, dimostrazioni mediante immagini, schemi e materiali, utilizzo di grafici, costruzione di mappe cognitive e discussione di casi in sottogruppi con restituzione in sessioni plenarie sotto la guida del docente o del tutor didattico;
- Attività seminariali mono- e multidisciplinari
- Attività Didattiche a Scelta dello Studente (ADSS)
- Tirocinio, consistente in esperienze supervisionate da Guide di tirocinio in diversi contesti assistenziali, con progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Nel carico standard corrispondente a 1 CFU rientrano:

- 10 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti
- 10 ore dedicate a esercitazioni e simulazioni in laboratorio
- 10 ore dedicate all'apprendimento individuale in laboratorio
- 10 ore dedicate allo sviluppo di elaborati e alla discussione di casi clinici
- 10 ore dedicate allo studio individuale, che il CdS favorisce attraverso gruppi di studio e laboratori aperti

- 30 ore dedicate al tirocinio.

Secondo i dati del Questionario delle opinioni degli studenti (ultimo aggiornamento al 30/04/2025), il 90,8% degli studenti ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia proporzionato ai crediti assegnati e il 95,3% dichiara che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto indicato sul sito web del CdS.

Le Attività Formative Professionalizzanti e di Tirocinio comprendono complessivamente 60 CFU (D.M. 270/2004) e sono articolate in:

- Tirocinio professionalizzante
- Sessioni tutoriali di preparazione all'esperienza
- Esercitazioni e simulazioni finalizzate allo sviluppo di abilità tecniche, relazionali e metodologiche in contesti protetti di laboratorio o durante il tirocinio in situazioni reali
- Esperienze dirette sul campo con supervisione
- Sessioni tutoriali di briefing e debriefing
- Elaborati, casi clinici e mandati di studio autonomo e guidato.

Il CdS garantisce l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi professionale e organizzativa attraverso il tirocinio professionalizzante, che rappresenta la modalità privilegiata e insostituibile per l'apprendimento del ruolo professionale. Il tirocinio si svolge presso contesti clinici approvati dal Consiglio di CdS, afferenti alle tre sedi formative e rappresentati da strutture proprie o convenzionate, in Italia e all'estero, che rispondono ai requisiti di idoneità in termini di attività, dotazione di servizi e strutture, come previsto dal Decreto Ministeriale 24 settembre 1997. **[D.CDS1.3-3]**

Il CdS adotta un sistema di valutazione, sia formativa sia certificativa, dei progressi dello studente, mediante colloqui e/o schede di valutazione individuali compilate dalle Guide di tirocinio, in collaborazione con i Tutor didattici e i Direttori delle Attività Didattiche Professionalizzanti. L'articolazione della struttura formativa, comprendente lezioni, laboratori e attività di tirocinio, risulta equilibrata e coerente con l'impegno di studio personale richiesto agli studenti per ciascun anno di corso.

D.CDS.1.3.3

Nel corso della carriera universitaria, gli studenti del CdS sono tenuti ad acquisire 6 CFU a libera scelta. Tali attività possono comprendere seminari, laboratori, didattica frontale, partecipazione ad attività di volontariato, attività artistiche e sportive, partecipazione a convegni e corsi di aggiornamento, nonché attività ricomprese in insegnamenti di altri Corsi di Studio dell'Ateneo.

Il catalogo dell'offerta delle Attività Didattiche a Scelta dello Studente (ADSS) è approvato annualmente dal Consiglio di Corso di Studi e pubblicato sul sito web del Corso (sezione "Studiare"). Alle diverse tipologie di ADSS sono attribuiti i CFU corrispondenti, secondo criteri definiti dal CdS (Allegato 2 del Regolamento Didattico **[D.CDS1.3-4]**).

D.CDS.1.3.4

Gli insegnamenti a distanza, ad eccezione delle attività di tirocinio, sono stati attivati esclusivamente durante il periodo dell'emergenza sanitaria. Attualmente, in riferimento alle indicazioni dell'Ateneo (Comunicazione del Magnifico Rettore del 28/09/2022), la modalità di erogazione della didattica è esclusivamente in presenza.

D.CDS.1.3.5

I materiali didattici sono messi a disposizione degli studenti sulla piattaforma ELLY per ciascun insegnamento. I docenti gestiscono autonomamente la selezione e la tipologia dei materiali condivisi, che possono includere presentazioni in PowerPoint, dispense, articoli scientifici, video-lezioni realizzate dal docente o registrazioni delle lezioni.

Il CdS prevede, all'interno della piattaforma ELLY, una sezione specifica dedicata alle attività di tutoraggio, che raccoglie materiali relativi ai percorsi di laboratorio professionalizzante, di tirocinio e di preparazione all'esame finale. L'aggiornamento di tale sezione è a cura dei Direttori delle Attività Didattiche Professionalizzanti e dei Tutor didattici.

È inoltre presente una sezione dedicata alle attività di internazionalizzazione, nella quale vengono pubblicati e conservati i materiali didattici relativi ai diversi progetti attivati dal CdS.

In conclusione, il CdS descrive in modo chiaro il progetto formativo, che risulta coerente con gli obiettivi e con i profili culturali e professionali in uscita. È inoltre ben specificata l'articolazione in ore e CFU delle diverse tipologie di attività didattiche erogate, comprese le metodologie interattive.

Punti di Forza:

- La struttura del CdS risulta bilanciata relativamente alla proporzione tra CFU di didattica frontale ed attività formativa pratica e

coerente con il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Le informazioni relative al curriculum di studi sono adeguatamente comunicate attraverso il sito web del CdS.

- Il piano degli Studi è chiaramente strutturato garantendo coerenza fra formazione teorica ed attività pratiche e professionalizzanti. Le schede di insegnamento relative ai tirocini, articolate per ciascun anno di corso, rappresentano uno strumento di riferimento per assicurare coerenza e omogeneità nella definizione degli obiettivi formativi e delle competenze attese.
- L'integrazione tra teoria e pratica è confermata dal ruolo centrale attribuito al percorso di tirocinio professionale. Il percorso di accompagnamento e valutazione dello studente durante il tirocinio, garantito dal coinvolgimento di tutor, guide di tirocinio e DADP, risulta ben strutturato.
- L'offerta prevista per le attività didattiche a scelta dello studente è ben organizzata e integrata con l'offerta formativa complessiva, consentendo di ampliare in modo trasversale le competenze professionali attese per il profilo dell'infermiere in uscita. Tale offerta include anche la possibilità di accedere a insegnamenti afferenti ad altri corsi di studio, favorendo un arricchimento interdisciplinare del percorso formativo.
- Le modalità utilizzate per la conservazione dei materiali didattici messi a disposizione degli studenti sono chiaramente definite ed organizzate tramite la piattaforma ELLY facilmente reperibile sul sito web del CdS.

Aree di miglioramento:

- Nessuna

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Piano degli studi
  Descrizione:Approvazione del Piano degli Studi (PdS) coorte 2024/2025 e coorte 2025/2026
  Dettagli:Verbali CCdS del 20/02/2024, OdG punto 3.7 e del 28/01/2025 OdG punto 3.6
  File:D.CDS 1.3-1 Estratti 2024 e 2025 appr.Pds 2.pdf
- **Titolo**:Regolamento Didattico di Ateneo
  Descrizione:Documento che definisce e disciplina le modalità di organizzazione e gestione delle attività didattiche all'interno dell'università. È suddiviso in sezioni che trattano vari aspetti della vita accademica e formativa.
  Dettagli:Articoli 18, 21, 22
  File:D.CDS 1.3-2 Regolamento Didattico Ateneo.pdf
- **Titolo**:Convenzione tra l'Università di Parma e l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza per lo svolgimento di attività didattiche di natura teorica e tecnico-pratica per il Corso di Laurea in Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) presso l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza anni accademici 2021-22, 2022-23, 2023-24, 2024-25, 2025-26
  Descrizione:Documento che, all'art. 2 punto 2, sottolinea come l'Azienda si impegna ad accogliere gli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica, nelle proprie strutture assistenziali per lo svolgimento delle attività didattiche di tirocinio.
  Dettagli:
  File:D.CDS 1.3-3 Convenzione AUSL Piacenza.pdf
- **Titolo**:D.CDS1.3-4 Regolamento Didattico del Corso di Studio
  Descrizione:Documento che specifica gli aspetti organizzativi del CdS, nel rispetto delle norme contenute nell'Ordinamento.
  Dettagli:Articolo 8; articolo 9; allegato 02.
  File:[D.CDS1.3-4] REGOLAM DIDATT 29.01.26.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

Le schede degli insegnamenti, pubblicate sul portale Syllabus, ad eccezione di alcune, risultano complessivamente complete e illustrano i contenuti e gli obiettivi formativi. Nelle pagine "Syllabus" vengono riportati infatti, per ciascun insegnamento, il programma dettagliato, all'interno del quale il docente esplicita gli obiettivi formativi e i contenuti del corso, specificando gli argomenti trattati, i metodi didattici e le modalità di verifica dell'apprendimento.

Il sito web del CdS è aggiornato in tempo reale, garantendo agli studenti una visibilità tempestiva delle schede degli insegnamenti. I docenti sono invitati a compilare le schede Syllabus entro il mese di luglio di ogni anno. Il Presidente del CdS richiama tale adempimento in tutte le sedute del Consiglio di Corso di Studio e la Segreteria didattica ne verifica la compilazione all'inizio di ciascun semestre dell'anno accademico.

Dalla Relazione della CPDS 2025 emerge che, su 12 insegnamenti presi a campione (4 per ciascun anno di corso e 2 per ciascun semestre), in 5 insegnamenti non risultano correttamente riportate le specifiche relative ai Descrittori di Dublino. Le modalità d'esame risultano correttamente esplicitate in 6 insegnamenti su 12, mentre la descrizione estesa del programma è presente correttamente in 11 insegnamenti **[D.CDS1.4-1].**

Nonostante il miglioramento registrato rispetto all'anno accademico precedente, la corretta compilazione delle schede Syllabus rappresenta un aspetto che il CdS continua a monitorare. A tal fine, il CdS attua azioni di miglioramento quali l'invio periodico ai docenti di comunicazioni contenenti le scadenze per la compilazione e le indicazioni operative, comprese le Linee Guida aggiornate elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Un ulteriore intervento consiste nel contatto diretto dei docenti interessati e/o del Coordinatore del Corso Integrato, al fine di favorire l'allineamento alle indicazioni di Ateneo.

D.CDS.1.4.2

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie, laddove previste, e delle prove finali sono definite in modo chiaro dai docenti, sia all'interno del contratto d'aula, sia nelle schede dei singoli insegnamenti pubblicate sul portale Syllabus. In particolare, le modalità di verifica previste per gli insegnamenti di Laboratorio e di Tirocinio sono condivise tra le tre sedi didattiche e vengono illustrate agli studenti in occasione dell'incontro "Welcome Day" e, successivamente, sia durante la giornata introduttiva "Lezione 0" che durante lo svolgimento del corso.

A partire dall'anno accademico 2025-2026, il CdS si pone l'obiettivo di verificare l'allineamento dei Syllabi alle ultime linee guida redatte dal PQA (approvate il 10 febbraio 2025).

Nel complesso, le modalità di verifica risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Dai dati dei questionari OPIS relativi all'A.A. 2024-2025 emerge che il 94,4% degli studenti ritiene che le modalità di esame siano definite in modo chiaro dai docenti. Analogamente, dai dati di Alma Laurea 2024 risulta che l'87,3% dei laureati valuta positivamente l'organizzazione degli esami.

Per quanto riguarda gli insegnamenti di Laboratorio e di Tirocinio, i docenti e i Tutor didattici utilizzano una specifica scheda relativa ai "Criteri per le prove di valutazione degli esami" **[D.CDS1.4-2]**, al fine di garantire una valutazione degli apprendimenti oggettiva e coerente.

Nella valutazione degli apprendimenti professionalizzanti, il Tutor didattico svolge un ruolo di facilitatore del processo formativo, contribuendo al raggiungimento degli esiti attesi, garantendo esperienze che avvicinano progressivamente lo studente ai contesti assistenziali reali e coinvolgendo attivamente tutti gli studenti attraverso metodologie interattive e immersive, finalizzate allo sviluppo del ragionamento clinico e del pensiero critico.

La valutazione dell'apprendimento del Laboratorio infermieristico avviene mediante l'esame OSCE (Objective Structured Clinical Examination), attraverso il quale gli studenti dimostrano le proprie competenze in una varietà di condizioni simulate. L'OSCE è strutturato in una serie di prove, denominate stazioni, che lo studente affronta in successione; il numero delle stazioni e i relativi contenuti sono definiti in funzione degli obiettivi formativi specifici del laboratorio clinico di riferimento.

Nella SUA-CdS 2025 **[D.CDS1.4-3]**, quadri A4.b e A4.c, sono dettagliate le conoscenze, le competenze e le capacità di apprendimento previste per i singoli insegnamenti e per le aree formative. Le modalità di verifica sono riportate nelle schede di insegnamento, illustrate agli studenti durante il percorso formativo e rese disponibili anche sul sito web del CdS.

Il CdS ha inoltre accolto una segnalazione degli studenti relativa alla disomogeneità delle modalità di verifica tra le sedi didattiche per

uno specifico Corso Integrato. A seguito di tale segnalazione, il CdS ha incontrato i docenti coinvolti, che si sono resi disponibili a rivedere le modalità di verifica, al fine di renderle maggiormente sostenibili per gli studenti. L'efficacia degli interventi di miglioramento viene successivamente verificata e monitorata attraverso i feedback raccolti negli incontri del Gruppo di Riesame (GdR) e l'analisi del numero di studenti che superano l'esame del Corso Integrato in tempi utili per l'accesso al tirocinio del secondo anno, esame propedeutico allo svolgimento del tirocinio.

D.CDS.1.4.3

Le modalità di svolgimento della prova finale e dell'esame di abilitazione sono definite e illustrate nel quadro A5.b della SUA-CdS 2025 **[D.CDS1.4-4]**, ("Modalità di svolgimento della prova finale") e nel Regolamento Didattico del CdS 2025 **[D.CDS1.4-5]** (art. 15). Tali modalità si applicano a tutte le sessioni di Laurea e prevedono la programmazione di un numero adeguato di giornate dedicate, in relazione al numero dei candidati, sia per la prova pratica sia per la discussione dell'elaborato di tesi.

Le modalità di svolgimento della prova finale e dell'esame di abilitazione sono illustrate agli studenti attraverso una serie di documenti pubblicati sul sito web del CdS e mediante specifici incontri di preparazione rivolti ai laureandi.

Tutte le informazioni sono rese disponibili sul sito web del CdS, nella sezione "Laurearsi". Nella medesima sezione è presente la pagina "Calendario sessioni di Laurea e scadenze", che rende pubblico il programma e il calendario di ciascuna sessione di esame finale, nonché l'elenco di convocazione dei candidati per ciascuna delle due prove.

In conclusione, i contenuti e i programmi degli insegnamenti, ad eccezione di una percentuale limitata, risultano coerenti con gli obiettivi formativi, come evidenziato dalle informazioni disponibili sul portale Syllabus. Le schede di insegnamento, aggiornate secondo le linee guida di Ateneo, dedicano particolare attenzione alla descrizione delle modalità di svolgimento delle verifiche dell'apprendimento.

Punti di Forza:

- La facile accessibilità delle schede di insegnamento attraverso il portale Syllabus favorisce la consultazione degli obiettivi formativi, che risultano nel complesso coerenti con il profilo professionale in uscita.
- Le modalità di svolgimento della prova finale risultano chiaramente descritte e coerenti con le indicazioni ministeriali, nonché funzionali all'accertamento delle competenze attese per il profilo professionale in uscita. Risultano altresì chiaramente definiti i criteri di attribuzione del punteggio.

Aree di miglioramento:

- Pur essendo facilmente accessibili attraverso il portale Syllabus e complessivamente compilate, alcune schede di insegnamento non risultano ancora pienamente allineate ai Descrittori di Dublino e alla necessità di descrivere dettagliatamente le modalità di verifica dell'apprendimento e il criterio di attribuzione dei voti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di assicurare uniformità e coerenza nella compilazione delle schede insegnamento pubblicate sul sito web con particolare riferimento alle modalità di esame.

Documenti chiave

- **Titolo**:Relazione CPDS 2025

  Descrizione:Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti e Studenti

  Dettagli:Intero documento

  File:D.CDS 1.4-1 Relazione CPDS 2025.pdf

- **Titolo**:Criteri per le prove di valutazione degli esami

  Descrizione:Strumento utilizzato per gli insegnamenti di Laboratorio e di Tirocinio per la valutazione degli studenti

  Dettagli:

File:D.CDS 1.4-2 CRITERI PER LE PROVE DI VALUTAZIONE DEGLI ESAMI.pdf

- **Titolo**:SUA CdS 2025

  Descrizione:Scheda Unica Annuale 2025

  Dettagli:Quadro A4.b, A4.c

  File:D.CDS 1.4-3 SUA CdS 2025.pdf

- **Titolo**:SUA CdS 2025

  Descrizione:Scheda Unica Annuale 2025

  Dettagli:Quadro A5.b

  File:D.CDS 1.4-4 SUA CdS 2025.pdf

- **Titolo**:D.CDS1.4-5 Regolamento Didattico del Corso di Studio

  Descrizione:Documento che specifica gli aspetti organizzativi del CdS, nel rispetto delle norme contenute nell'Ordinamento.

  Dettagli:Articolo 15

  File:[D.CDS1.4-5] REGOLAM DIDATT 29.01.26.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Il CdS progetta la didattica distribuendo il carico di studio su due semestri, articolati in lezioni in presenza, sessioni d'esame, ore di studio individuale, attività laboratoriali e periodi di tirocinio. Particolare attenzione è rivolta a evitare sovrapposizioni tra le attività didattiche e a garantire il coordinamento delle attività tra le tre sedi formative. Tale pianificazione complessiva viene presentata agli studenti all'inizio di ogni anno accademico, durante la giornata di "Lezione 0".

La presenza di Tutor didattici dedicati garantisce inoltre supporto agli studenti e consente la costruzione di percorsi personalizzati per coloro che presentano specifiche necessità.

Per quanto riguarda il coordinamento delle attività tra le tre sedi formative, per l'a.a. 2025/2026 sono stati effettuati incontri Teams tra i docenti interessati e la Direttrice delle Attività Didattiche Professionalizzanti, relativamente alla sede piacentina, per alcuni insegnamenti integrati dei singoli semestri.

Il Regolamento Didattico del CdS **[D.CDS1.5-1]**, all'art. 10, stabilisce l'obbligo di frequenza per almeno il 75% delle ore di attività d'aula di ciascun modulo di insegnamento, per il 65% delle ore di ciascun Corso Integrato e per il 100% delle ore di tirocinio. La frequenza è accertata dai singoli docenti mediante appositi registri cartacei. Al termine di ciascun modulo di insegnamento, è compito del docente attribuire la frequenza agli studenti che abbiano raggiunto le percentuali richieste.

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica promuovendo la partecipazione attiva degli studenti e facilitando il processo di apprendimento e l'organizzazione dello studio attraverso l'attività dei Tutor didattici, con funzione pedagogica e clinica, e, nei contesti assistenziali, delle Guide di tirocinio. Sono inoltre definiti specifici criteri che orientano la programmazione delle attività di laboratorio e di tirocinio.

L'organizzazione dello studio da parte degli studenti è ulteriormente favorita dall'adozione di criteri per la razionalizzazione degli orari e per la distribuzione temporale degli esami di profitto. Il calendario delle attività didattiche è pubblicato sul sito web del CdS (https://corsi.unipr.it/it/cdl-infe/calendario-delle-attivita-didattiche) mentre il calendario degli appelli d'esame è reso disponibile sul portale "Agenda Studenti" (https://corsi.unipr.it/it/cdl-infe/calendario-degli-esami), al fine di consentire agli studenti un'adeguata pianificazione delle attività di studio.

A conferma dell'efficacia della programmazione e dell'erogazione della didattica, i giudizi espressi dagli studenti nei questionari OPIS, relativi all'A.A. 2024-2025 evidenziano che: il 90,7% ritiene proporzionato il carico di studio rispetto ai crediti assegnati; il 92,4% valuta adeguato il materiale didattico messo a disposizione; il 94,8% dichiara il rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche; il 95,3% ritiene che l'insegnamento sia stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS.

D.CDS.1.5.2

Il CdS prevede in modo regolare e sistematico incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio a diversi livelli di responsabilità didattica, coinvolgendo docenti, Tutor didattici, Guide di tirocinio e figure specialistiche. Tali incontri sono finalizzati alla condivisione e, se necessario, alla revisione degli obiettivi formativi e organizzativi, dei contenuti, delle modalità e delle tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti **[D.CDS1.5-2].**

Gli incontri tra docenti e figure specialistiche si svolgono nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio (CCdS), al quale vengono sottoposte, per approvazione, le proposte di revisione dei percorsi formativi derivanti dall'evoluzione dei fabbisogni sanitari e dalle nuove competenze richieste dal profilo professionale. Il CCdS rappresenta l'organo collegiale di governo del CdS e svolge un ruolo centrale nella programmazione della didattica, nel monitoraggio dei risultati di apprendimento e delle carriere degli studenti, nella verifica della coerenza tra contenuti previsti ed erogati e nella valutazione della qualità organizzativa del Corso. Il CCdS si riunisce con cadenza regolare, mediamente quattro volte l'anno, ed è supportato dalla Commissione Didattica del CdS, che valuta le richieste di trasferimento e di riconoscimento dei crediti formativi degli studenti.

L'organizzazione del CdS e il sistema di Assicurazione della Qualità del Corso sono consultabili sul sito web del CdS ai seguenti link:

https://corsi.unipr.it/it/cdl-infe/organizzazione-del-corso

https://corsi.unipr.it/it/cdl-infe/qualita-della-didattica

Gli incontri quotidiani tra i Direttori delle Attività Didattiche Professionalizzanti sono finalizzati a uniformare l'offerta formativa e l'organizzazione delle attività didattiche tra le diverse sedi formative.

Gli incontri con i Tutor didattici si svolgono con cadenza regolare e riguardano la programmazione, il monitoraggio e la valutazione

delle attività didattiche, laboratoriali e di tirocinio.

Gli incontri con le Guide di tirocinio delle strutture sanitarie e degli Enti convenzionati si tengono prima, durante e al termine delle attività di tirocinio e hanno l'obiettivo di programmare, monitorare e valutare l'apprendimento derivante dall'esperienza sul campo.

Infine, il Presidente del CdS raccoglie i documenti elaborati dal Gruppo di Riesame (GdR), dal Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ) e dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), relativi alle attività di monitoraggio e valutazione, quali la Scheda di Monitoraggio Annuale, i Rapporti di Riesame ciclico, i rapporti sul regolare svolgimento delle attività didattiche e le relazioni della CPDS. Tali documenti vengono sottoposti al Consiglio di Corso di Studio al fine di valutare le criticità emerse, individuare le azioni di miglioramento da intraprendere e valutarne gli esiti.

Ulteriori elementi di confronto e proposta derivano dalle consultazioni condotte con le parti interessate, tra cui gli Ordini delle Professioni Infermieristiche (OPI), le Direzioni delle Strutture Sanitarie pubbliche e private e le Associazioni di categoria e dei cittadini **[D.CDS1.5-3].**

In conclusione, il CdS attua una pianificazione strutturata della progettazione e dell'erogazione della didattica attraverso una pluralità di azioni coerenti con il sistema di Assicurazione della Qualità del Corso. Tale pianificazione favorisce l'organizzazione dello studio da parte degli studenti e garantisce l'uniformità delle attività formative tra le tre sedi didattiche, attraverso la definizione di criteri condivisi e la programmazione coordinata dei calendari didattici.

Punti di Forza:

- Il regolamento didattico e l'orario sono facilmente accessibili sul sito web del CdS, risultando aggiornati e consultabili da parte degli studenti. La presentazione delle informazioni durante la "lezione 0" favorisce un orientamento tempestivo degli studenti e una migliore organizzazione del percorso formativo.
- Vi è evidenza di un'attività costante di coordinamento tra i docenti, il Direttore Didattico ed i tutor. Tale approccio favorisce l'individuazione puntuale di eventuali aree di miglioramento e la definizione di azioni correttive coerenti, contribuendo al progressivo rafforzamento della qualità del percorso formativo. Si rileva inoltre un continuo raccordo tra l'Azienda Sanitaria e il CdS che assicura l'allineamento tra esigenze formative, organizzazione delle attività didattiche e contesto professionale di riferimento.

Aree di miglioramento:

- Nessuna

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS1.5-1 Regolamento Didattico del Corso di Studio
  Descrizione:Documento che specifica gli aspetti organizzativi del CdS, nel rispetto delle norme contenute nell'Ordinamento.
  Dettagli:Articolo 10
  File:[D.CDS1.5-1] REGOLAM DIDATT 29.01.26.pdf
- **Titolo**:Incontri con i Tutor didattici
  Descrizione:Breve descrizione: Documento che riporta la calendarizzazione degli incontri con i Tutor didattici
  Dettagli:Intero documento
  File:D.CDS 1.5-2 Incontri con i tutor didattici.pdf
- **Titolo**:Incontri con le parti interessate
  Descrizione:Documento che riporta la calendarizzazione degli incontri con le parti interessate):
  Dettagli:Intero documento
  File:D.CDS 1.5-3 Incontri con le parti interessate.pdf

D.CDS.2) L’Assicurazione della Qualità nell’erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

L’Ateneo di Parma promuove da anni attività di orientamento rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, finalizzate a supportare una scelta consapevole e informata del percorso universitario. Tali attività hanno l’obiettivo di presentare l’offerta formativa, illustrare le caratteristiche dei diversi ambiti disciplinari e descrivere le opportunità professionali, favorendo una conoscenza approfondita del contesto accademico e un avvicinamento graduale alla realtà universitaria.

Per garantire un’efficace organizzazione delle attività, il Servizio Orientamento in ingresso ha istituito la figura del Delegato all’orientamento, presente in ciascun Dipartimento e Corso di Studi. Il Delegato, in collaborazione con il Servizio Orientamento di Ateneo svolge numerose attività, tra cui:

- Partecipazione a incontri periodici di pianificazione e coordinamento delle attività di orientamento
- Partecipazione a giornate di orientamento presso le scuole secondarie di secondo grado
- cura di progetti di orientamento in collaborazione con le scuole
- Partecipazione agli Open Day “Studiare a Parma”, organizzati annualmente per presentare i Corsi di Studio agli studenti e alle loro famiglie
- Collaborazione all’organizzazione degli Info Day “Dalla Maturità all’Università”, svolti durante il periodo di apertura delle immatricolazioni
- Partecipazione ai Welcome Day, incontri di accoglienza rivolti alle matricole presso le sedi dipartimentali
- Promozione del coinvolgimento degli studenti già immatricolati, valorizzandone il contributo esperienziale nelle attività di orientamento.

L’Università pubblica inoltre una brochure informativa, disponibile online, che raccoglie le proposte di orientamento e i percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO), attivi a partire dall’A.A. 2018-2019. La brochure riporta informazioni relative ai progetti, alle strutture ospitanti, agli obiettivi formativi, ai periodi di svolgimento, al numero massimo di partecipanti e ai referenti, consentendo ai docenti delle scuole di contattare direttamente i responsabili per l’organizzazione delle attività.

Al fine di favorire un’accoglienza omogenea degli studenti provenienti da diversi istituti scolastici e una gestione efficace delle attività amministrative, è previsto un costante coordinamento tra le scuole e il Servizio Orientamento di Ateneo, che consente una pianificazione condivisa delle iniziative di orientamento.

Tra i servizi di supporto offerti dall’Ateneo, il Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) svolge un ruolo centrale nella promozione dell’inclusione e delle pari opportunità. Il CAI si rivolge a studenti che presentano difficoltà di natura fisica, psicologica, economica o sociale, offrendo supporto personalizzato al fine di favorire il successo nel percorso accademico.

Il Corso di Studi in Infermieristica propone specifiche iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a preparare gli studenti in coerenza con i profili culturali e professionali del CdS. Tra le principali attività si segnalano:

- Il progetto PCTO “Conoscere, sperimentare e confrontarsi”, della durata di 40 ore
- Lezioni aperte, per un totale di 16 ore
- L’iniziativa “Vivere il Corso di Studi in Infermieristica”, articolata in 8 moduli di 2 ore ciascuno, volta a far conoscere in modo diretto il contesto formativo del CdS
- La realizzazione e la diffusione di video di orientamento disponibili sul sito web del CdS.

L’orientamento in itinere è garantito attraverso giornate introduttive all’inizio di ciascun semestre e mediante un sistema di tutoraggio svolto da professionisti esperti, sia in ambito didattico sia clinico. Il CdS partecipa inoltre a un progetto nazionale triennale, POT (Piani di Orientamento e Tutorato) (2023-2025), promosso dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) in collaborazione con la Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie. Tale progetto mira a ridurre l'abbandono universitario,

orientare gli studenti delle scuole superiori e migliorare l'accesso alle lauree. Le azioni hanno incluso percorsi di orientamento, laboratori e tutorato per studenti iscritti e formazione per formatori. Nello specifico di quest'ultima azione, il CdS ha aderito al workshop intensivo (dal 27 al 29 marzo 2025), per la formazione dei formatori che progettano Corsi per le Guide/assistenti di tirocinio, promosso dal MUR e ricerca e coordinato dalla Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie.

Un'attenzione specifica è rivolta al fenomeno del blocco di carriera, affrontato attraverso seminari dedicati agli studenti del primo anno, finalizzati all'individuazione delle principali cause, quali difficoltà personali, economiche, emotive o di adattamento al contesto universitario. In tale ambito, vengono promossi modelli educativi inclusivi, tra cui:

- Programmi personalizzati per studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);
- Attività di peer tutoring e programmi assistiti dai pari (PASS);
- Laboratori delle emozioni e percorsi di medicina narrativa (verbale CCdS del 14/06/2023, OdG punto 11) **[D.CDS2.1-1]**.

Il CdS in Infermieristica è inoltre coinvolto in due studi longitudinali di rilevanza nazionale. Il primo, coordinato dall'Università di Torino, è finalizzato ad analizzare i motivi di scelta, iscrizione e abbandono del Corso di Studio, con l'obiettivo di migliorare le strategie di orientamento e di ridurre il tasso di abbandono; lo studio si concluderà nell'A.A. 2025-2026. Il secondo, condotto dall'Università di Milano, è volto all'identificazione di predittori precoci e modificabili del rendimento accademico, al fine di ridurre il numero di studenti ripetenti o rinunciatari, con particolare riferimento al primo anno di corso; lo studio è attualmente in corso e il CdS ha confermato la propria adesione anche per l'A.A. 2025-2026. Tali studi sono stati indicati nella SMA 2025 approvata nel CCdS del 28.10.2025 **[D.CDS2.1-2].**

D.CDS.2.1.2

Il CdS propone un modello organizzativo e pedagogico articolato su più livelli. Il primo livello è garantito dal DADP, che fornisce, durante tutto l'anno accademico, consulenza pedagogica e attività di orientamento agli studenti.

Il secondo livello è garantito dai Tutor didattici, che accompagnano lo studente nel suo inserimento nell'ambiente universitario, nella conoscenza dell'organizzazione del Corso di Studio e dei regolamenti universitari, supportandolo nella programmazione e nel monitoraggio degli esami e nella costruzione di un percorso formativo personalizzato.

Considerato che il tirocinio rappresenta un momento privilegiato per lo sviluppo della consapevolezza dello studente rispetto al proprio percorso formativo e professionale, il CdS prevede specifiche attività tutoriali che seguono una sequenza logica e temporale e sono finalizzate all'orientamento e al monitoraggio della carriera dello studente. Tali attività comprendono:

- Laboratori relazionali e delle emozioni, clinici, di metodologia assistenziale, interprofessionali e organizzativi
- Presentazione dell'offerta formativa da parte dei professionisti delle sedi di tirocinio
- Affiancamento a un Tutor clinico che, secondo il modello one to one, accoglie, orienta e accompagna lo studente per tutta la durata dello stage
- Incontri di briefing e debriefing prima, durante e al termine del percorso di tirocinio
- Incontri di collaborazione e confronto tra Tutor didattico e Tutor clinico.

Il CdS prevede inoltre un sistema di monitoraggio delle carriere degli studenti, in base al quale al termine di ogni sessione d'esame di ciascun anno di corso, gli studenti inviano l'aggiornamento delle proprie carriere ai DADP/Tutor didattici, oppure compilano una survey dedicata, finalizzata a intercettare tempestivamente eventuali criticità e a orientare azioni di supporto mirate (esempio).

D.CDS.2.1.3

Il CdS in Infermieristica, attraverso i Delegati per l'orientamento in uscita, propone attività che tengono conto dell'analisi dei dati di Alma Laurea e degli indicatori presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale, relativi agli esiti e alle prospettive occupazionali dei laureati, nonché degli incontri con gli interlocutori del mondo del lavoro.

Nello specifico, il CdS organizza le seguenti iniziative **[D.CDS2.1-3]**:

- Incontri con i rappresentanti dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI) e delle Aziende Sanitarie locali, finalizzati ad accompagnare i laureandi del Corso di Studi in Infermieristica nella fase di transizione dall'Università al mondo professionale. Nel corso di tali incontri vengono affrontati numerosi temi, che spaziano dall'iscrizione all'OPI agli aspetti organizzativi delle Strutture Sanitarie
- Incontro con il Gruppo KOS, gruppo italiano operante nei settori dell'assistenza sociosanitaria e della cronicità residenziale, della riabilitazione e della psichiatria, della tecnologia avanzata applicata alla medicina e della medicina per acuti, presente in 11 Regioni italiane e in 3 Stati esteri

- Incontri con le strutture locali convenzionate, tra cui: Assistenza Pubblica di Servizi alla Persona, Aurora Domus, Centro Cardinal Ferrari, Casa di Cura Città di Parma, Fondazione Don Gnocchi, Fondazione Pallavicino, Hospital Piccole Figlie, Hospital Val Parma e Società di liberi professionisti
- Incontro con la Delegata per l'orientamento in ingresso e in uscita del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche dell'Università di Parma, finalizzato a illustrare le opportunità di prosecuzione degli studi
- Incontro di presentazione dei Master di I livello dell'Università di Parma, rivolto ai laureandi interessati a percorsi di formazione post-laurea
- Incontro con Global Working, Ente specializzato nella formazione di infermieri europei e nel successivo inserimento lavorativo in Norvegia. Ad oggi, più di 800 infermieri hanno aderito al programma presentato, avendo la possibilità di svolgere la propria attività professionale presso strutture sanitarie pubbliche norvegesi.

In conclusione, il CdS ha implementato numerose azioni di orientamento nell'ambito dei programmi di orientamento dell'Ateneo e ha sviluppato ulteriori iniziative proprie, strettamente legate all'interazione con il territorio e con il mondo del lavoro, illustrate nella SUA CdS 2025 **[D.CDS2.1-4]**.

Punti di Forza:

- Il CdS, oltre ad aderire alle iniziative di Ateneo in tema di orientamento in ingresso, ha sviluppato strumenti a supporto dei futuri studenti, finalizzati a promuovere scelte consapevoli, quali l'iniziativa "Vivere il Corso di Studi in Infermieristica", la realizzazione e la diffusione di video disponibili sul sito web.
- Il tutorato in itinere si avvale di figure dedicate, quali i tutor didattici e i tutor clinici. Sono evidenziate attività di supporto rivolte alle criticità derivanti dal mancato superamento di esami "scoglio" e dai vincoli di propedeuticità. Di particolare rilievo il supporto personalizzato offerto dai tutor clinici nell'ambito del tirocinio.
- Il CdS risulta attivo nell'orientamento in uscita, attenzionando i rapporti con ordini professionali, aziende sanitarie locali e aziende private operanti nel settore. Sono altresì documentate le opportunità di prosecuzione degli studi e gli sbocchi professionali, sia in ambito nazionale sia internazionale.

Aree di miglioramento:

- Non risultano formalmente documentati processi strutturati di monitoraggio e riesame del gradimento delle iniziative di orientamento in ingresso e in uscita, con conseguente minore evidenza della valutazione della loro efficacia e dell'eventuale individuazione di azioni di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Verbale del CCdS del 14/06/2023
  Descrizione:Documento di sintesi, discussione e approvazione dei punti di interesse della gestione del CdS
  Dettagli:Estratto CCdS seduta 14/06/2023 punto 11
  File:D.CDS 2.1-1 Estratto 11 CCdS seduta 14.6.23.pdf
- **Titolo**:Scheda Monitoraggio Annuale (SMA) 2025
  Descrizione:Commento sintetico e critico di un set di indicatori quantitativi forniti da ANVUR, finalizzato ad identificare, attuare e monitorare azioni di miglioramento
  Dettagli:Intero documento
  File:D.CDS 2.1-2 Estratto 4 CCdS seduta 28.10.25 SMA 2024.pdf
- **Titolo**:Incontri per l'orientamento in uscita

Descrizione:Calendarizzazione degli incontri con gli interlocutori del mondo del lavoro

Dettagli:Intero documento

File:D.CDS 2.1-3 Incontri orientamento in uscita.pdf

- **Titolo**:SUA CdS 2025

  Descrizione:Scheda Unica Annuale 2025

  Dettagli:Quadro B5

  File:D.CDS 2.1-4 SUA CdS 2025.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate e descritte nei quadri A3.a e A3.b della SUA-CdS 2025 **[D.CDS2.2-2]** e pubblicizzate sul sito web dell'Ateneo e del Dipartimento di Medicina e Chirurgia (Corsi di Laurea triennali delle Professioni Sanitarie | Dipartimento di Medicina e Chirurgia). Il Syllabus viene aggiornato annualmente dai singoli docenti ed è pubblicato sul sito web del CdS. I docenti, nella redazione/aggiornamento, tengono in considerazione quanto previsto dalla sezione prerequisiti, al fine di specificare le conoscenze/abilità pratiche propedeutiche.

D.CDS.2.2.2

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per l'accesso al Corso di Studi è verificato mediante una prova di ammissione appositamente progettata, coerente con quanto previsto dal Regolamento didattico del CdS (art. 5) **[D.CDS2.2-3].**

La prova è strutturata in modo da accertare in maniera puntuale e oggettiva la preparazione nelle discipline di base ritenute fondamentali per l'avvio del percorso formativo, con particolare riferimento ai saperi scientifici propedeutici allo studio delle discipline caratterizzanti.

Le modalità di somministrazione e valutazione sono definite in modo trasparente e garantiscono uniformità di trattamento, tracciabilità degli esiti e coerenza tra contenuti della verifica e competenze richieste in ingresso. Il superamento della prova costituisce attestazione formale del possesso delle conoscenze richieste per l'immatricolazione e l'avvio regolare del percorso di studi.

D.CDS.2.2.3

Il CdS, consapevole dell'importanza di garantire solide basi nelle discipline propedeutiche, ha strutturato azioni di recupero e consolidamento integrate nella didattica del primo anno, finalizzate a favorire un efficace inserimento nel percorso di studi e a prevenire l'insorgere di difficoltà nelle aree di base.

Le eventuali carenze in Chimica e Biologia o in altre discipline propedeutiche individuate dalla prova di ammissione sono considerate Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Il Consiglio di Corso di Laurea individua gli studenti tenuti ad assolvere tali obblighi sulla base dei risultati della prova di ammissione e di eventuali verifiche iniziali delle competenze. La comunicazione agli studenti avviene tramite pubblicazione sul sito web del Corso di Laurea, entro i termini indicati nel calendario didattico, e gli studenti sono tenuti ad assolvere gli OFA entro il primo anno di corso. In particolare, le eventuali carenze in Chimica e Biologia vengono prese in carico e recuperate all'interno delle attività didattiche del primo semestre del primo anno, grazie a un'azione coordinata dei docenti delle discipline di base, che integrano richiami mirati, approfondimenti e rinforzi dei contenuti fondamentali durante le lezioni. Il CdS garantisce che la progettazione dei contenuti sia orientata a consolidare e sviluppare le competenze iniziali necessarie alla prosecuzione del percorso formativo, assicurando un recupero precoce e progressivo delle conoscenze di base, evitando interventi frammentari e favorendo un apprendimento contestualizzato e coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studi.

Le modalità di recupero degli OFA possono comprendere, come previsto all'art. 5 del Regolamento Didattico del CdS:

- corsi di recupero specifici organizzati dal CdS;
- attività di autoapprendimento basate su materiali didattici dedicati;
- prove di verifica finale relative alle discipline oggetto di OFA.

Il superamento della verifica di recupero costituisce condizione necessaria per sostenere gli esami degli insegnamenti corrispondenti e per proseguire regolarmente il percorso di studi. Il superamento dei relativi esami rappresenta inoltre evidenza oggettiva del raggiungimento delle conoscenze richieste. Gli studenti che non assolvano gli OFA nei tempi e nelle modalità previste non possono sostenere gli esami del secondo anno o proseguire regolarmente il percorso di studi fino all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi, salvo diversa disposizione normativa.

Tali iniziative costituiscono misure di sostegno strutturate e accessibili, orientate al miglioramento della performance accademica e alla regolarità delle carriere.

Il tema della valutazione delle competenze iniziali e della gestione delle eventuali carenze è oggetto di monitoraggio continuo da parte del CdS. In particolare, il Consiglio di Corso di Studi analizza gli esiti del test di ammissione e l'andamento delle carriere nel primo anno, al fine di valutare l'efficacia delle misure adottate e orientare eventuali azioni di miglioramento.

In tale contesto, il CdS ha ritenuto inoltre prioritario rafforzare le azioni di accompagnamento e supporto agli studenti, attraverso attività articolate su più livelli, attivate sia nella fase iniziale sia lungo l'intero percorso formativo:

- Bando di concorso A.A. 2025-2026, promosso dall'Ateneo, "Adotta una matricola": il bando prevede complessivamente 200 assegni di tutorato destinati ad attività di supporto organizzativo, sociale e didattico. Nell'ambito del DIMEC è stata assegnata una studentessa anche al CdS in Infermieristica
- Bando tutorato studenti A.A. 2024-2025 (DIMEC): due studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche sono stati assegnati al CdS in Infermieristica. Per l'A.A. 2025-2026 sono stati richiesti n. 6 studenti BANDO PER L'ATTRIBUZIONE DI ASSEGNI PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TUTORATO TRA PARI PER IL…
- Progetto di peer tutoring all'interno del CdS in Infermieristica: il CdS in Infermieristica valorizza in modo specifico il peer tutoring come metodologia di apprendimento collaborativo. Il peer tutoring consente agli studenti più esperti di affiancare i colleghi dei primi anni, favorendo l'integrazione tra teoria e pratica, lo sviluppo del ragionamento clinico e il consolidamento delle competenze tecnico-professionali e trasversali. Numerose evidenze indicano benefici sia per gli studenti tutorati, in termini di riduzione dell'ansia, maggiore sicurezza e miglioramento delle performance, sia per i peer tutor, che sviluppano competenze comunicative, capacità di leadership e consapevolezza del ruolo professionale. Presso il CdS in Infermieristica è attivo un progetto specifico di peer tutoring, inserito come Attività Didattica Elettiva, che coinvolge studenti del terzo anno nel ruolo di peer tutor. Gli studenti sono selezionati su base volontaria e formati attraverso incontri dedicati alla didattica tutoriale, alla comunicazione e alla gestione dei gruppi. I peer tutor affiancano studenti del primo e secondo anno durante attività di laboratorio e simulazione clinica, in collaborazione con docenti e tutor didattici e clinici, senza sovrapposizioni di ruolo. Le attività comprendono il supporto alle procedure infermieristiche, la chiarificazione dei contenuti teorici, la facilitazione del ragionamento clinico e il sostegno emotivo. Un elemento qualificante del progetto è il riconoscimento formale dell'attività all'interno del percorso formativo e la valutazione degli esiti in termini di apprendimento e soddisfazione degli studenti. Dal punto di vista pedagogico, questo contesto, più informale rispetto alla didattica frontale, favorisce un clima di fiducia, riduce il timore del giudizio e incoraggia un apprendimento attivo, autentico e partecipato. Il peer tutoring viene, quindi, riconosciuto come uno strumento efficace ed efficiente per lo sviluppo delle competenze tecniche, relazionali e educative dei futuri infermieri, contribuendo alla qualità dell'assistenza e rispondendo alle esigenze di un sistema sanitario sempre più complesso, che richiede professionisti autonomi, riflessivi e capaci di Problem solving.

D.CDS.2.2.4

Non applicabile al CdS in oggetto.

In conclusione, le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono individuate, descritte e pubblicizzate attraverso i canali istituzionali.

Il CdS adotta un approccio strutturato alla valutazione delle competenze iniziali, fondato sul superamento della prova di ammissione e sul presidio delle conoscenze di base all'interno degli insegnamenti del primo anno.

Il CdS mette, infine, in atto interventi compensativi mirati e continuativi, integrati nel percorso formativo e rafforzati da attività di tutorato e peer tutoring, che consentono di sostenere gli studenti e di prevenire e/o intercettare tempestivamente eventuali situazioni di difficoltà, in particolare nelle fasi iniziali. Tale impostazione consente al CdS di garantire un efficace monitoraggio delle competenze in ingresso e si inserisce in una prospettiva di miglioramento continuo, in coerenza con i principi dell'Assicurazione della Qualità.

Punti di Forza:

- Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte nei documenti di riferimento e sono accessibili sul sito web.
- Le modalità di ammissione risultano adeguate a verificare le conoscenze in ingresso e a individuare eventuali obblighi formativi

aggiuntivi. Gli esiti della prova sono comunicati in modo efficace e trasparente agli studenti tramite il sito web.

- Il CdS prevede forme diversificate di supporto per il recupero delle carenze iniziali, tra cui il tutorato alla pari e specifiche iniziative curate dai docenti delle discipline di base.

Aree di miglioramento:

- Nel Regolamento didattico, le informazioni relative alle modalità di verifica dell'assolvimento degli OFA risultano migliorabili, in particolare in riferimento alla esplicitazione dell'eventuale presenza di quesiti aggiuntivi nelle prove d'esame delle discipline interessate dal debito formativo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS l'aggiornamento delle informazioni presenti nel Regolamento didattico riguardanti le modalità di assolvimento degli OFA.

Documenti chiave

- **Titolo**:Bando di ammissione dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie A.A. 2025-2026
  Descrizione:Documento che disciplina la prova di ammissione delle Professioni Sanitarie
  Dettagli:
  File:D.CDS 2.2-1 Bando di ammissione dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie A.A. 2025-2026.pdf
- **Titolo**:SUA CdS 2025
  Descrizione:Scheda Unica Annuale 2025
  Dettagli:Quadro A3.a, A3.b, B1
  File:D.CDS 2.2-2 SUA CdS 2025.pdf
- **Titolo**:D.CDS2.2-3 Regolamento Didattico del Corso di Studio
  Descrizione:Documento che specifica gli aspetti organizzativi del CdS, nel rispetto delle norme contenute nell'Ordinamento.
  Dettagli:Articolo 5
  File:[D.CDS2.2-3] REGOLAM DIDATT 29.01.26.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'organizzazione didattica del CdS in Infermieristica nelle tre sedi formative è progettata in modo coerente e integrato, al fine di creare i presupposti per lo sviluppo progressivo dell'autonomia dello studente e per l'acquisizione delle competenze professionali previste dal profilo in uscita. La pianificazione didattica si fonda sull'adozione di metodologie attive e innovative (Problem Based Learning, simulazione, laboratori gestuali, relazionali ed emotivi, teatrali, cinematografici e narrativi, briefing e debriefing, seminari di approfondimento), selezionate in modo esplicito per favorire l'apprendimento critico-riflessivo e la capacità di integrazione tra teoria e pratica. In tale cornice, i bisogni formativi degli studenti e gli obiettivi del CdS sono resi espliciti nei programmi di insegnamento e nel Regolamento Didattico **[D.CDS2.3-1]**, garantendo coerenza tra attività teoriche, professionalizzanti e di tirocinio.

L'attuazione di questo impianto organizzativo si realizza attraverso il coinvolgimento sistematico dei docenti e dei Tutor didattici, che offrono guida e sostegno mediante incontri strutturati, attività di tutorato individuale e percorsi personalizzati, definiti in funzione delle difficoltà o delle esigenze emergenti. Un ulteriore elemento qualificante è rappresentato dalla possibilità per gli studenti di scegliere autonomamente le Attività Didattiche a Scelta dello Studente, pianificate come parte integrante del percorso formativo e finalizzate alla personalizzazione del curriculum. Il catalogo delle ADSS, aggiornato annualmente e pubblicato sul sito web del CdS, consente agli studenti di orientare il proprio percorso in relazione agli interessi professionali e alle esigenze di approfondimento.

Un ruolo centrale nell'organizzazione didattica è svolto dai tirocini del triennio, progettati secondo una progressione graduale delle responsabilità. Lo studente è affiancato a un infermiere Guida di Tirocinio in rapporto 1:1 ed è accompagnato nell'acquisizione delle competenze clinico-assistenziali fino al raggiungimento della capacità di prendersi cura, in autonomia, di pazienti a medio-alta complessità assistenziale. In questo ambito, il CdS ha pianificato e implementato due progetti distintivi di tirocinio, che rappresentano elementi qualificanti del percorso formativo e rafforzano l'alleanza tra Università e contesti clinici.

Il progetto Dedicated Education Unit si fonda sulla creazione delle Unità Assistenziali per l'Apprendimento Clinico **[D.CDS2.3-2]**, concepite come ambienti di apprendimento situato orientati alla peer education, alla presa in carico globale del paziente e all'applicazione del processo di pianificazione assistenziale. L'attuazione del progetto avviene in Unità Operative organizzate secondo il modello per Piccole Équipe, all'interno delle quali gli studenti sono coinvolti attivamente sia come discenti sia come peer educator. Il progetto mira a integrare in modo strutturato le conoscenze teoriche con l'apprendimento sul campo attraverso metodologie di bedside teaching, rafforzando al contempo la collaborazione tra Università e Azienda sanitaria. L'esperienza in UAAC favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la sperimentazione attiva delle conoscenze e il consolidamento dell'identità professionale. Il progetto è stato approvato nel CCdS dell'11/10/2022 (OdG punto 9.2) per l'U.O. di Neuro-riabilitazione dell'AUSL di Piacenza e nel CCdS del 13/06/2025 (OdG "Comunicazioni" punto 2) per la sede di Parma della Fondazione Don Gnocchi **[D.CDS2.3-3]**. Presso l'AUSL di Piacenza, il progetto ha mostrato nel tempo un'evoluzione significativa, giungendo alla terza edizione con ampliamento a quattro U.O. ed è in fase di ulteriore estensione verso una quarta edizione nel 2026, con l'aggiunta di una quinta U.O. Il progetto è stato presentato a Conferenze internazionali (2024 e 2026) ed è stato pubblicato su rivista indicizzata.

Il Tirocinio di Transizione **[D.CDS2.3-4]**, rivolto agli studenti del terzo anno, è stato pianificato per supportare una fase riconosciuta come critica nel passaggio da studente a professionista, spesso caratterizzata da stress, incertezza e rischio di intention to leave. Il progetto è finalizzato a facilitare la socializzazione organizzativa, l'integrazione nei contesti operativi e l'acquisizione di competenze e strumenti utili nella fase anticipatoria all'ingresso nel mondo del lavoro. L'attuazione del tirocinio di transizione contribuisce a ridurre il divario tra formazione e pratica professionale, rafforzando l'identità professionale. Il progetto è stato approvato nel CCdS del 12/06/2024 (OdG punto 11.4) per la sede AUSL di Piacenza e nel CCdS del 13/06/2025 (OdG punto 2) per la sede AUSL di Parma **[D.CDS2.3.1-5]**; presso l'AUSL di Piacenza il numero di studenti coinvolti è cresciuto progressivamente da 10 a oltre 30.

Entrambi i progetti sono stati inseriti all'art. 9.2 del Regolamento Didattico (verbale CCdS del 29/01/2026 Odg 6) **[D.CDS2.3-6]** e sono oggetto di monitoraggio qualitativo. I Dirigenti infermieristici coinvolti nella gestione delle risorse umane hanno evidenziato che i neolaureati partecipanti mostrano, al momento dell'assunzione, una maggiore autonomia, una più chiara consapevolezza del ruolo professionale e un ridotto bisogno di affiancamento iniziale. Tali evidenze, sebbene prevalentemente qualitative, supportano azioni di consolidamento e di miglioramento continuo dell'organizzazione didattica.

D.CDS.2.3.2

Il CdS in Infermieristica pianifica attività curriculari e di supporto con metodi flessibili, modulati sulle esigenze degli studenti (es. esami online per chi è assente per ricovero), coerenti con gli obiettivi formativi e le competenze attese. Prevede tutor didattici annuali e tutor clinici durante i tirocini, favorendo apprendimento progressivo e integrazione teoria-pratica.

L’approccio si realizza attraverso attività strutturate di sostegno e accompagnamento, erogate da docenti e Tutor didattici per gli studenti che manifestano criticità nel percorso. Per ogni anno di corso sono individuati Tutor didattici quale riferimento stabile, affiancati da un sistema di tutorato clinico durante il tirocinio. Tale integrazione favorisce un apprendimento progressivo e contestualizzato, rafforzando il raccordo tra teoria e pratica clinica.

Per garantire l’aggiornamento continuo delle metodologie, il CdS raccomanda ai docenti, in particolare ai nuovi ingressi, la partecipazione ai corsi di formazione tematici organizzati dall’Ateneo, a supporto dell’adozione di strumenti didattici efficaci e coerenti con i bisogni degli studenti. L’efficacia complessiva delle azioni è monitorata attraverso il confronto nei CCS e l’analisi delle criticità emergenti; allo stato attuale non si rileva la necessità di attivare corsi honors dedicati. Nel CCS del 13 giugno 2025, il Presidente ha informato che "con rettorale prot. 102600 del 9 aprile 2025, tutti i nuovi Ricercatori a tempo determinato sono stati invitati a partecipare al progetto “Formazione didattica innovativa”, volto a supportarli nel percorso professionale e didattico".

D.CDS.2.3.3

Il CdS pianifica iniziative specifiche per studenti con esigenze particolari, considerando la presenza di fuori sede, studenti stranieri e lavoratori. Gli iscritti possono accedere ai servizi di Ateneo, tra cui la Vetrina Alloggi, il Centro di Accoglienza e Inclusione, le Residenze universitarie ER.GO e i corsi gratuiti di lingua italiana (base e avanzato) del Centro Linguistico di Ateneo.

Tali iniziative sono integrate con l’organizzazione didattica del CdS. In particolare, dato l’elevato numero di studenti già impiegati come Operatori Socio-Sanitari, è garantita la possibilità di scelta della sede formativa sia per dipendenti di strutture pubbliche sia private. Nel rispetto dell’equità e della sostenibilità organizzativa, sono inoltre valutate le richieste di studenti lavoratori o care giver, prevedendo, ove possibile, percorsi personalizzati per la programmazione del tirocinio in termini di periodo e sede.

Il CdS monitora l’impatto delle misure attraverso il confronto con studenti e Tutor didattici, utilizzando le informazioni raccolte per adattare e migliorare progressivamente l’organizzazione dei percorsi formativi.

D.CDS.2.3.4

Il CdS dedica particolare attenzione alla pianificazione dell’accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per gli studenti con disabilità, con Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES). Le aule universitarie rispondono ai requisiti di accessibilità e l’organizzazione dei servizi è coerente con le linee strategiche di Ateneo in materia di inclusione.

L’attuazione delle misure di supporto avviene in stretta collaborazione con il Centro Accoglienza e Inclusione **[D.CDS2.3-7]**, che informa gli studenti sui servizi disponibili e sulle procedure di accesso fin dal Welcome Day. Il CdS collabora attivamente con il CAI nelle attività di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e counseling, nonché nelle iniziative di ricerca sull’inclusione.

È previsto un colloquio a inizio percorso e in itinere, finalizzato a intercettare studenti con disabilità, DSA o BES e ad accompagnarli nella comprensione e nell’attuazione delle procedure previste. Il CdS monitora la corretta applicazione delle misure compensative e dispensative negli insegnamenti professionalizzanti e nei tirocini attraverso survey dedicate e incontri strutturati tra Tutor didattici e Tutor clinici. Le misure adottate risultano efficaci per il superamento degli esami, mentre sono attualmente in corso azioni di approfondimento volte a potenziare il supporto durante il tirocinio; in tale ambito è stato avviato uno studio qualitativo sul vissuto degli studenti con DSA.

Nel complesso, l’organizzazione didattica del CdS in Infermieristica è orientata allo sviluppo dell’autonomia dello studente e all’acquisizione progressiva delle competenze attraverso una pianificazione coerente, un’attuazione strutturata e un monitoraggio continuo. Le Attività a Libera Scelta e le iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche, realizzate anche in collaborazione con il CAI, contribuiscono a garantire una formazione accessibile e inclusiva, coerente con il principio di “Università senza barriere”.

Punti di Forza:

- Il percorso didattico risulta ben organizzato nel rispetto delle indicazioni ministeriali. Tra le iniziative volte a favorire l'autonomia degli studenti rappresenta un elemento qualificante il progetto “*Dedicated Education Unit*" che prevede il coinvolgimento attivo degli studenti favorendo un apprendimento partecipativo e collaborativo. Gli studenti riconoscono la valenza dell'iniziativa.
- L’erogazione della didattica si fonda su approcci volti a promuovere l’acquisizione progressiva di competenze professionalizzanti anche attraverso l’interazione con il mondo professionale. In tale ambito si collocano, tra le altre, le attività di tirocinio e il tirocinio di transizione. I tutor didattici e clinici forniscono adeguato supporto anche su base individuale in relazione ad esigenze specifiche
- Il “Centro di Accoglienza e Inclusione” (“CAI”) rappresenta un valido supporto dell'Ateneo per gli studenti con DSA e BES. Il CdS monitora l'adeguatezza delle misure di sostegno attraverso interazione costante tra studenti e tutor.

Aree di miglioramento:

- Pur essendo presenti sul sito web le informazioni relative alle misure disponibili per gli studenti con esigenze particolari, la loro collocazione nella sezione “Benefici e borse di studio” non ne favorisce un’agevole reperibilità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

Il progetto Dedicated Education Unit realizza un modello formativo integrato tra Università e Azienda sanitaria fondato sull’apprendimento attivo in contesto clinico-assistenziale.

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS2.3-1 Regolamento Didattico del Corso di Studio
  Descrizione:Documento che specifica gli aspetti organizzativi del CdS, nel rispetto delle norme contenute nell’Ordinamento.
  Dettagli:Articolo 8, articolo 9, allegato 02.
  File:[D.CDS2.3-1] REGOLAM DIDATT 29.01.26.pdf
- **Titolo**:Progetto Tirocinio “Unità Assistenziali per l’Apprendimento Clinico”
  Descrizione:Documento che descrive il progetto Tirocinio “Unità Assistenziali per l’Apprendimento Clinico”
  Dettagli:Intero documento
  File:D.CDS 2.3-2 PROGETTO DI TIROCINIO UAAC - MODELLO DEU 1.pdf
- **Titolo**:Progetto Tirocinio “Unità Assistenziali per l’Apprendimento Clinico”
  Descrizione:Estratto Consiglio CdS 11/10/2022 (OdG 9.2) per l’U.O. di Neuro-riabilitazione dell’AUSL di Piacenza; estratto Consiglio CdS 13/06/2025 (OdG “Comunicazioni” 2)
  Dettagli:Intero documento
  File:D.CDS 2.3-3 Estratti CCdS Progetti Tirocinio UAAC.pdf
- **Titolo**:Progetto “Tirocinio di transizione”
  Descrizione:Documento che descrive il progetto “Tirocinio di transizione”
  Dettagli:Intero documento
  File:D.CDS 2.3-4 PROGETTO TIROCINIO DI TRANSIZIONE.pdf
- **Titolo**:Progetto “Tirocinio di transizione”
  Descrizione:Estratto Consiglio CCdS 12/06/2024 (OdG 11.4) per la sede AUSL di Piacenza; estratto Consiglio CdS 13/06/2025 (OdG 2) per la sede AUSL di Parma
  Dettagli: Intero documento
  File:D.CDS 2.3-5 Estratti CCdS Progetto Tirocinio transizione.pdf
- **Titolo**:Regolamento Didattico del Corso di Studio
  Descrizione:Documento che specifica gli aspetti organizzativi del CdS, nel rispetto delle norme contenute nell’Ordinamento.
  Dettagli:Estratto CCdS 29.1.2026 art. 9.2.
  File:[D.CDS2.3-6] REGOLAM DIDATT 29.01.26.pdf
- **Titolo**:Regolamento per il funzionamento del CAI
  Descrizione:Documento che formalizza l’istituzione e le finalità del CAI
  Dettagli:Intero documento
  File:D.CDS 2.3-7 Regolamento CAI.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Le attività di internazionalizzazione del CdS sono gestite in modo unitario dal docente Referente per l'internazionalizzazione, affiancato da due Tutor didattici. Il Referente riferisce periodicamente al CCdS in merito alle azioni intraprese e presenta un report sui risultati conseguiti.

Il CdS è attivo in ambito di internazionalizzazione attraverso la partecipazione a numerosi programmi promossi dall'Ateneo, finalizzati a incentivare gli studenti a intraprendere periodi di studio e di tirocinio all'estero. Nell'ambito del programma Erasmus Plus, gli studenti del triennio hanno la possibilità di svolgere esperienze di mobilità internazionale con durata variabile in funzione della tipologia di contratto stipulato con le Università partner:

- Blended Intensive Program (BIP): una settimana in presenza, integrata da attività online;
- Student Mobility for Study (SMS): da due mesi a un anno;
- Student Mobility for Traineeship (SMT): con durata definita in relazione alle ore di attività di tirocinio previste.

Nell'ambito di tali programmi, il CdS ha attualmente attivi rapporti di partnership con quindici sedi europee: Haute École de Namur–Liège–Luxembourg, Berner Bildungszentrum Pflege, University of Applied Sciences and Arts of Southern Switzerland (SUPSI), Universidad de Extremadura, Universitat Jaume I Castellón, Universidad de Granada, Universidad de Huelva, Universidad Fernando Pessoa Canarias, Universidad Camilo José Cela Madrid, Universidad Pontificia de Salamanca, Universidad de Valencia, University of West Attica (Atene), Universidade dos Açores (Ponta Delgada), Istanbul Medipol University e Istanbul University-Cerrahpaa.

Incoming: Durante l'A.A. 2023–2024 il CdS ha ospitato 13 studenti provenienti da Università europee: 8 studenti con contratto SMS (7 dalla Spagna e 1 dal Portogallo) e 5 studenti con contratto SMT (1 dalla Svizzera, 3 dalla Francia e 1 dalla Repubblica Ceca). Nell'A.A. 2024–2025 il numero degli studenti ospitati è aumentato a 21, con una maggiore diversificazione delle provenienze: 8 studenti dalla Spagna, 6 dalla Palestina, 4 dalla Francia, 1 dal Portogallo, 1 dalla Repubblica Ceca e 1 dalla Svizzera.

Outgoing: A partire dall'A.A. 2023–2024, in accordo con l'Università Haute École de Namur–Liège–Luxembourg e in collaborazione con la International Hellenic University di Salonicco (Grecia) e la University Francisco de Vitoria di Madrid (Spagna), il CdS ha offerto agli studenti del triennio la possibilità di partecipare a un percorso Erasmus+ denominato Blended Intensive Program (BIP), strutturato in modalità blended con attività su piattaforma (durata circa due mesi) e attività in presenza (durata una settimana) presso le strutture dell'Università proponente.

La prima edizione del BIP (gennaio–aprile 2024) ha visto la partecipazione di 7 studenti di Infermieristica, che, oltre alle attività online, sono stati ospitati a Namur (Belgio) per la conclusione del percorso, dedicato al tema "Meeting additional care needs (ACN) of disadvantaged women and girls: a holistic, inclusive, interdisciplinary, and collaborative approach".

L'iniziativa è stata replicata nell'A.A. 2024–2025 e, oltre alla sede di Namur–Liège–Luxembourg, è stata attivata una seconda esperienza con struttura analoga in collaborazione con la Helsinki Metropolia University of Applied Sciences (Università proponente), la International Hellenic University di Salonicco (Grecia), la University Francisco de Vitoria di Madrid (Spagna) e la JAMK University of Applied Sciences di Jyväskylä (Finlandia), dal titolo "Digital health transformation in nursing & healthcare". La seconda edizione (gennaio–maggio 2025) ha coinvolto complessivamente 20 studenti del CdS in Infermieristica: 10 studenti ospitati a Namur (Belgio) e 10 studenti ospitati a Helsinki (Finlandia).

Gli studenti di tutti gli anni di corso sono stati inoltre invitati a partecipare a due progetti denominati Widening International Didactics and Education (WIDE). Per ciascun progetto, cinque studenti e un Tutor didattico hanno preso parte a un programma ibrido che ha previsto cinque incontri online, una settimana intensiva di studio presso le Università partner e una settimana di studio intensivo in sede. Le Università partner coinvolte sono la Sultan Qaboos University di Muscat (Sultanato dell'Oman) e la Palestine Polytechnic University di Hebron (Palestina). I programmi hanno affrontato rispettivamente le seguenti tematiche: "Enhancing Critical Thinking and Clinical Reasoning: A Transformative Educational Programme for Nursing Students" e "Digitally Enabled Nursing Students for an Inclusive, Compassionate, and Nursing Care Provision". Nell'A.A. 2024–2025, 4 studenti del CdS in Infermieristica sono stati ospitati presso la Sultan Qaboos University di Muscat; successivamente, 5 studenti della stessa Università sono stati accolti presso il CdS dell'Università di Parma, che nel mese di maggio 2025 ha ospitato anche 5 studenti provenienti dalla Palestina.

Gli studenti manifestano un concreto interesse verso le opportunità di mobilità internazionale, come dimostrato dall'adesione ai programmi Erasmus+ e ai progetti WIDE e dalla tendenza in crescita registrato nell'A.A. 2024–2025 rispetto all'A.A. 2023–2024.

Tuttavia, la partecipazione effettiva risulta numericamente contenuta rispetto al potenziale bacino di studenti eleggibili. Tale discrepanza è attribuibile a diversi fattori, tra cui:

- Barriere linguistiche per studenti e tutor/docenti accompagnatori
- Vincoli organizzativi ed economici
- Contesto geopolitico internazionale.

Alla luce di tali elementi, il CdS ha avviato un confronto con il Delegato del Rettore alla formazione linguistica e con la Direttrice del Centro Linguistico di Ateneo, al fine di facilitare l'accesso degli studenti ai corsi di lingua offerti. Inoltre, nel mese di ottobre 2025, il CdS ha organizzato un workshop rivolto agli studenti, coinvolgendo i partecipanti ai progetti BIP del Belgio e di Helsinki, con l'obiettivo di condividere le esperienze maturate e sensibilizzare ulteriormente alla partecipazione alle opportunità di mobilità internazionale.

D.CDS.2.4.2

Il CdS non presenta le caratteristiche di un Corso di Studio internazionale, è erogato prevalentemente in lingua italiana e non prevede il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Nonostante ciò, la dimensione internazionale della didattica è curata attraverso iniziative mirate, in particolare mediante scambi di docenti nell'ambito del bando Visiting Professor, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge n. 240/2010.

A partire dall'A.A. 2022–2023, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione e gli scambi con Atenei internazionali, il CdS in Infermieristica ha ospitato, nel secondo semestre, un Visiting Professor (PhD, MSN, Pg Cert L&T, F HEA, BSc, ARU ATF, Registered Nurse Adult), afferente alla School of Health and Sports Sciences dell'University of Suffolk e inquadrato come Associate Professor in Adult Nursing. Al Visiting Professor è stata attribuita un'attività didattica erogata in lingua italiana e inglese.

Nell'A.A. 2023–2024 è stato pubblicato un ulteriore bando di reclutamento di Visiting Professor e, nell'A.A. 2024–2025, il CdS ha ospitato il seguente Visiting Professor **[D.CDS2.4-1]**:

- Prof.ssa Sharon Mary Brownie, Full Professor in Nursing e Director of Health Strategy and Partnerships, Swinburne University of Technology.

Nel mese di maggio 2026 è previsto l'arrivo di un ulteriore Visiting Professor, Prof. Stelios Parissopoulos, University of West Attica, Atene, Grecia.

Nell'A.A. 2024-2025 il CdS ha inoltre ospitato alcuni Professori provenienti dall'estero, nell'ambito di progetti di scambio internazionale. Nello specifico:

- Prof.ssa Tais Veronica Cardoso Vernaglia, Brasile (Momerandum of Understanding (MoU), Università federale dello Stato di Rio de Janeiro (UNIRIO)
- Prof.ssa Maryam Alharrasi, Sultanato dell'Oman (programma di interscambio didattico con Sultan Qaboos University, denominato Widening International Didactics and Education (W.I.D.E), finanziato da UNIPR) **[D.CDS.2.4-2]**
- Prof.ssa Nesreen Alqaissi, Palestina (programma di interscambio didattico con Palestine Polytechnic University, denominato Widening International Didactics and Education (W.I.D.E) finanziato da UNIPR **[D.CDS.2.4-3]**

In conclusione, il CdS ha progressivamente costruito una rete di relazioni internazionali a supporto delle attività di mobilità e della dimensione internazionale della didattica, promuovendo il potenziamento delle opportunità di mobilità degli studenti anche attraverso iniziative a sostegno di periodi di studio e di tirocinio all'estero.

Punti di Forza:

- Il CdS mantiene rapporti di *partnership* attivi con sedi europee ed è coinvolto in progetti internazionali, tra cui il progetto WIDE. Inoltre, nella consapevolezza dei possibili ostacoli alla mobilità internazionale, ha avviato interlocuzioni con l'Ateneo finalizzate al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.
- Sebbene la partecipazione dei docenti alle iniziative di mobilità internazionale risulti ancora limitata, i bandi "*Visiting Professor*" rappresentano un'importante opportunità di apertura e qualificazione del corpo docente, favorendo lo scambio accademico, l'internazionalizzazione del percorso formativo e il rafforzamento delle collaborazioni con istituzioni estere.

Aree di miglioramento:

- Sebbene il CdS abbia attivato iniziative volte a promuovere la mobilità internazionale in uscita, quali i *Blended Intensive Programs,* e a ridurre eventuali barriere linguistiche, la partecipazione studentesca risulta suscettibile di miglioramento. Considerata la recente implementazione di tali azioni, i relativi esiti non risultano al momento pienamente valutabili. Gli studenti segnalano inoltre la necessità di rafforzare la comunicazione delle informazioni relative alle opportunità di mobilità, al fine di favorire una maggiore consapevolezza e partecipazione alle iniziative disponibili.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di rafforzare la comunicazione verso gli studenti in merito alle opportunità disponibili, ai requisiti di accesso, alle tempistiche e alle modalità di partecipazione, al fine di favorire una maggiore consapevolezza e adesione alle iniziative di mobilità internazionale.

Documenti chiave

- **Titolo**:Bando “Visiting Professor”

  Descrizione:Bando di finanziamento per il sostegno al reclutamento di Visiting Professor ai quali affidare un incarico di insegnamento

  Dettagli:

  File:D.CDS 2.4-1 Bando “Visiting Professor”.pdf

- **Titolo**:Progetto di interscambio internazionale W.I.D.E

  Descrizione:Bando di finanziamento per scambi internazionali

  Dettagli:

  File:D.CDS 2.4-2 Progetto di interscambio internazionale W.I.D.E.pdf

- **Titolo**:Progetto di interscambio internazionale W.I.D.E

  Descrizione:Bando di finanziamento per scambi internazionali

  Dettagli:

  File:D.CDS 2.4-3 Progetto di interscambio internazionale W.I.D.E.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

Il CdS attua una pianificazione strutturata e un monitoraggio sistematico e documentato delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, assicurando la tracciabilità delle evidenze e il loro utilizzo nei processi di riesame e miglioramento.

Il Regolamento Didattico del CdS [D.CDS2.5-1] specifica le possibili tipologie di accertamento e il numero minimo di appelli previsti nell'anno solare per ciascuna attività formativa. Le date degli appelli d'esame sono fissate dai docenti, evitando sovrapposizioni per gli studenti appartenenti alla stessa coorte. La Segreteria didattica verifica formalmente che gli appelli siano pubblicati nei tempi previsti e che siano rispettati i criteri stabiliti per la distribuzione temporale degli esami di profitto, assicurando la registrazione delle verifiche effettuate.

A conferma del miglioramento continuo del CdS nella pianificazione delle verifiche dell'apprendimento, i giudizi espressi dagli studenti nei questionari di valutazione della didattica (OPIS A.A. 2024-2025), in merito alla chiarezza delle modalità d'esame, evidenziano che il 94,5% degli studenti si dichiara soddisfatto. Tali risultati sono analizzati periodicamente dal Consiglio di Corso di Studi e dal Gruppo di Riesame e confluiscono nella documentazione ufficiale di monitoraggio.

Il Consiglio di Corso di Studi definisce le date delle sedute di laurea dell'anno accademico nel CCdS del mese di febbraio dell'anno accademico precedente; tali date vengono successivamente pubblicate sul sito web del CdS, nella sezione "Laurearsi". Anche l'andamento delle prove finali e gli eventuali elementi di criticità sono oggetto di analisi nell'ambito delle attività di riesame annuale e ciclico.

Dai dati di Alma Laurea 2024-Profilo dei laureati, emerge che l'87,3% dei laureati considera soddisfacente l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc.). Gli esiti delle rilevazioni AlmaLaurea sono esaminati dal CdS e costituiscono un ulteriore strumento documentato di monitoraggio dell'efficacia organizzativa del sistema di valutazione.

Per quanto riguarda gli insegnamenti afferenti allo specifico settore disciplinare MEDS-24/C, nonché le attività di Laboratorio e Tirocinio, i docenti e i Tutor didattici utilizzano una specifica scheda denominata "Criteri per le prove di valutazione degli esami" [D.CDS2.5-2], finalizzata a garantire una valutazione degli apprendimenti oggettiva e accurata. Le schede compilate costituiscono evidenza formale dei criteri adottati e sono utilizzate come base per il confronto periodico tra i docenti.

Nella valutazione degli apprendimenti professionalizzanti, il Tutor didattico svolge un ruolo di facilitatore del processo formativo, contribuendo al raggiungimento degli esiti attesi, garantendo realismo all'esperienza di laboratorio e coinvolgendo attivamente tutti gli studenti attraverso modalità interattive e immersive, finalizzate allo sviluppo del ragionamento clinico e del pensiero critico.

La valutazione dell'apprendimento del Laboratorio infermieristico avviene mediante un esame strutturato secondo la modalità Objective Structured Clinical Examination (OSCE), nel quale gli studenti dimostrano le proprie competenze in una varietà di condizioni simulate. L'OSCE è composto da un insieme di prove, denominate stazioni, che lo studente affronta in successione; il numero delle stazioni e i relativi contenuti sono definiti in funzione degli obiettivi formativi specifici del laboratorio clinico di riferimento. Gli esiti delle prove sono registrati e analizzati in forma aggregata per individuare eventuali aree di miglioramento.

Nelle sezioni A4.b e A4.c della SUA-CdS sono dettagliate le conoscenze, le competenze e le capacità di apprendimento previste per i singoli insegnamenti e per le diverse aree formative, a supporto della coerenza tra obiettivi formativi e modalità di verifica.

Il CdS in Infermieristica effettua un monitoraggio continuo sull'andamento delle verifiche dell'apprendimento attraverso incontri periodici tra i DADP delle tre sedi formative e il Gruppo di Riesame, nei quali è previsto anche il coinvolgimento degli studenti, che possono esprimere la propria opinione in merito alle modalità di valutazione. Gli esiti degli incontri sono verbalizzati e utilizzati come base informativa per le azioni di miglioramento. Per quanto concerne la prova finale, i DADP partecipano annualmente al Meeting della Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, sede di confronto e riflessione sulle modalità di svolgimento dell'esame finale; le indicazioni emerse sono condivise e documentate negli organi del CdS.

In conclusione, il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale attraverso un sistema integrato di controlli organizzativi, analisi periodiche di indicatori quantitativi e qualitativi, verbalizzazione delle attività e utilizzo sistematico delle evidenze nei processi di riesame, garantendo un approccio strutturato, continuo e pienamente documentato al miglioramento della qualità.

Punti di Forza:

- Il CdS provvede regolarmente alla pianificazione delle verifiche dell'apprendimento e delle sedute di laurea, assicurando l'assenza di sovrapposizioni per gli studenti delle diverse coorti. Ne monitora inoltre costantemente lo svolgimento, rilevando il grado di soddisfazione di studenti e laureati e individuando eventuali aspetti suscettibili di miglioramento anche grazie al contributo dei tutor didattici e del DADP. La condivisione dei criteri valutativi tra docenti e tutor favorisce un approccio

standardizzato e coerente nella valutazione.

Aree di miglioramento:

- Nessuna

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS2.5-1 Regolamento Didattico del Corso di Studio
  Descrizione:Documento che specifica gli aspetti organizzativi del CdS, nel rispetto delle norme contenute nell'Ordinamento.
  Dettagli:Articolo 12
  File:[D.CDS2.5-1] REGOLAM DIDATT 29.01.26.pdf
- **Titolo**:Scheda "Criteri per le prove di valutazione degli esami"
  Descrizione:Strumento utilizzato per una valutazione oggettiva e accurata dei colloqui
  Dettagli:Intero documento
  File:D.CDS 2.5-2 CRITERI PER LE PROVE DI VALUTAZIONE DEGLI ESAMI.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Il CdS in Infermieristica non prevede attività didattica a distanza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Dai dati riportati nel quadro SUA 2025-CdS, Amministrazione-Offerta didattica erogata **[D.CDS3.1-1]**, emerge che la dotazione del personale docente è adeguata a sostenere le esigenze didattiche del Corso di Studi.

Ai sensi del D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021, in relazione alla numerosità prevista degli studenti nelle tre sedi didattiche, per l'anno accademico 2025-2026 risultano necessari almeno n. 15 docenti di riferimento, distribuiti tra le tre sedi e adeguati alle esigenze didattiche del CdS, di cui n. 8 Professori di prima o di seconda fascia. Inoltre, sono necessarie n. 15 figure specialistiche aggiuntive. I docenti di riferimento e le figure specialistiche aggiuntive sono stati nominati nella seduta del CCdS del 30/05/2025.

Si specifica che tutti i Professori e i Ricercatori indicati nell'Offerta didattica erogata afferiscono agli specifici Settori Scientifico-Disciplinari dei moduli di insegnamento a essi assegnati. I docenti a contratto rientrano invece nelle tipologie previste dagli articoli 4 e 6 del Regolamento per la disciplina dei contratti di insegnamento nei Corsi di Studio ai sensi dell'art. 23 della Legge 240-2010 dell'Università di Parma **[D.CDS3.1-2]**.

D.CDS.3.1.2

In seguito alla pandemia da Covid-19, il CdS ha registrato un incremento significativo del numero di studenti iscritti, passando da 250 nell'A.A. 2019–2020 a 275 nell'A.A. 2020–2021, a 310 nell'A.A. 2021–2022, fino agli attuali 330 iscritti distribuiti sulle tre sedi formative. Tale aumento ha reso necessario incrementare il numero dei Tutor didattici, al fine di avvicinarsi alle indicazioni ministeriali relative al rapporto numerico Tutor didattici-studenti (massimo 1:30) e di garantire l'erogazione di attività didattiche di qualità.

A seguito degli avvisi per il conferimento dell'idoneità a ricoprire l'incarico triennale di Tutor didattico, emanati nel mese di dicembre 2022, i Tutor didattici risultano attualmente adeguati.

I 23 Tutor didattici in servizio sono proporzionali alla numerosità complessiva degli studenti iscritti al CdS (744 studenti complessivi al 16 dicembre 2025), con un rapporto tutor-studenti pari a 1:32, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida per la definizione dei protocolli d'intesa ex art. 6, comma 3, del D.Lgs. 502-1992 e s.m.i. per la formazione delle professioni sanitarie di cui alla L. 251-2000 (26-07-2022) **[D.CDS3.1-3].**

I Tutor didattici sono infermieri dipendenti dell'Azienda Ospedaliera di Parma, dell'Azienda USL di Parma e dell'Azienda USL di Piacenza, con un'anzianità di servizio di almeno cinque anni, e sono assegnati al CdS mediante selezione pubblica per titoli ed esami.

Per quanto riguarda il titolo di studi: 18 Tutor didattici sono in possesso della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche (LM-SNT1), 1 è attualmente iscritto al medesimo percorso di Laurea Magistrale, 2 sono laureati in discipline affini e 9 sono in possesso del Master di II livello in "Strategie formative in ambito sociale e sanitario, standard europei ed innovazione", organizzato dall'Università di Parma.

Il Regolamento Didattico del CdS **[D.CDS3.1-4]** specifica le attività di competenza dei Tutor didattici, che operano sotto il coordinamento del DADP. I loro nominativi sono reperibili sul sito web del CdS, nella sezione "Orientamento in ingresso e in itinere", e all'interno della SUA-CdS 2025 **[D.CDS3.1-5]**.

D.CDS.3.1.3

I Professori e i Ricercatori con incarichi di insegnamento nel CdS afferiscono ai Settori Scientifico-Disciplinari dei moduli assegnati, garantendo il legame tra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi degli insegnamenti.
Per eventuali esigenze didattiche che richiedano il conferimento di insegnamenti a docenti non strutturati, la Giunta di Dipartimento, sulla base delle proposte del Consiglio di Corso di Studi, applica le procedure vigenti in conformità con il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei contratti di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 240-2010, verificando la coerenza delle competenze scientifiche, professionali e didattiche dei candidati con l'incarico da affidare, sia nei conferimenti diretti a esperti di alta qualificazione, sia nelle procedure di valutazione comparativa.
Negli anni accademici 2023–2024 e 2024–2025 il CdS ha assegnato alcuni insegnamenti a un Professore Associato del Settore SD MEDS-24C, rafforzando il collegamento tra competenze disciplinari e obiettivi didattici.

D.CDS.3.1.5

Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti, Tutor didattici e Tutor clinici a iniziative di formazione e aggiornamento scientifico, metodologico e didattico, a supporto della qualità e dell'innovazione delle attività formative in presenza e a distanza.
Docenti e Tutor partecipano a corsi di formazione e seminari organizzati dall'Ateneo e da altri Enti, finalizzati allo sviluppo delle competenze didattiche, educative e valutative, con attenzione alle strategie di insegnamento, alla formazione degli studenti e all'utilizzo di strumenti di valutazione della qualità dell'apprendimento. Tra le principali iniziative si segnalano:

- Master di II livello in "Strategie formative in ambito sociale e sanitario, standard europei e innovazione": 9 Tutor didattici;
- Meeting annuali della Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie: i tre DADP;
- Winter School per Neo Coordinatori-Direttori della Didattica Professionalizzante dei CdS delle Professioni Sanitarie (2019): i tre DADP;
- FNOPI-Consulta formatori dei Corsi di Laurea in Infermieristica e Infermieristica Pediatrica e Corsi di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (LMSIO): i tre DADP;
- Gruppi di lavoro inter-sedi formative del CdS
- per la revisione e l'aggiornamento scientifico degli strumenti di valutazione dei percorsi di tirocinio: i tre DADP e i Tutor didattici delle tre sedi;
- per la revisione delle metodologie didattiche: i tre DADP e i Tutor didattici delle tre sedi;
- Corsi organizzati dal Centro Accoglienza e Inclusione (CAI):
- *DSU per DSA-3ª edizione, "Tieni il tempo: gestione del tempo tra Università e lavoro"* (4 ottobre 2024): alcuni Tutor didattici;
- *"Scegliere con cura tra orientamento e benessere"* (20 novembre 2024): alcuni Tutor didattici;
- Corso formativo per l'implementazione della simulazione nell'apprendimento dello studente: un DADP e 8 Tutor didattici; il DADP e un tutor didattico hanno ottenuto la certificazione SA-ACCREDIA in esperto in simulazione in medicina (n° 066-2023 EISM-064-2022-EISM)
- Corsi di formazione per lo sviluppo delle competenze dei Tutor clinici: tutor clinici e 2 Tutor didattici che svolgono anche attività di docenza;
- Corso di aggiornamento per Tutor didattici (24 ore), dal 05-04-2025 al 17-06-2025, inserito nel Master di II livello *"Strategie formative in ambito sociale e sanitario, standard europei e innovazione"*: i tre DADP e tutti i Tutor didattici. Il corso, organizzato in collaborazione con ASDUNI (Associazione Italiana per la Promozione e lo Sviluppo della Didattica, dell'Apprendimento e dell'Insegnamento in Università) ha affrontato in modo integrato i fondamenti teorici e le pratiche della professionalità docente, le principali teorie e filosofie dell'educazione, la progettazione formativa, le metodologie didattiche innovative e i modelli di valutazione e feedback orientati alla qualità dell'apprendimento.
- Corso di formazione online di 16 ore (17/12/2024-18/03/2025), *"Tra innovazioni e riforme dei corsi di studio triennali e magistrali delle professioni sanitarie"*, organizzato dalla Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie: i tre DADP e due Tutor didattici.
- Corso di formazione online di 16 ore (16/12/2025-03/03/2026), "Dalle radici all'innovazione: progettare apprendimenti professionalizzanti in contesti complessi", organizzato dalla Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie: i tre DADP e cinque Tutor didattici.
- Corsi di formazione residenziali *"Riflessione e cura di sé: un laboratorio di Medicina Narrativa"* e *"Il professionista riflessivo:*

cinema per condividere idee ed emozioni": docenti e Tutor clinici.

- Corso di formazione blended RER di 44 ore (13/01/2026-17/03/2026), "Sviluppo competenze di didattica per Tutor dei Corsi di Studi in Infermieristica": cinque Tutor didattici.

Il CdS raccomanda ai docenti, in particolare a quelli di recente inserimento, la partecipazione ai corsi tematici organizzati dall'Ateneo per favorire l'adozione di metodi didattici coerenti con le esigenze degli studenti.

Tra le iniziative di aggiornamento si colloca la Conferenza internazionale "Strengthening Nursing Education for a Safer Tomorrow" (5–6 marzo 2026), organizzata con FINE Europe (Società Europea degli Infermieri Educatori), dedicata alla qualità della formazione infermieristica, alla sicurezza delle cure e all'innovazione pedagogica, con oltre 140 contributi scientifici. Gli obiettivi formativi includono il rafforzamento delle competenze educative e di valutazione, lo sviluppo del ragionamento clinico e del pensiero critico, la promozione dell'apprendimento riflessivo e lo scambio di buone pratiche.

La formazione continua di docenti e Tutor favorisce una visione integrata dell'apprendimento clinico-universitario e l'engagement degli studenti. L'integrazione tra Tutor didattici e Docenti universitari costituisce un elemento distintivo del CdS, contribuendo alla progettazione di esperienze professionalizzanti coerenti con le competenze richieste dal mondo del lavoro.

In conclusione, il CdS attua un investimento strutturato e continuo nella formazione e nell'aggiornamento dei docenti, dei Tutor didattici e dei Tutor clinici, riconoscendone il ruolo centrale nel garantire la qualità, l'innovazione e la coerenza pedagogica del percorso formativo. Le numerose iniziative attivate, monitorate nel tempo, contribuiscono a sostenere lo sviluppo delle competenze didattiche e metodologiche in un'ottica di miglioramento continuo, in linea con le indicazioni della comunità scientifica nazionale e internazionale e con i principi dell'Assicurazione della Qualità.

Punti di Forza:

- La numerosità e la qualificazione del corpo docente titolare degli insegnamenti previsti nel percorso formativo del CdS risultano conformi alle indicazioni ministeriali e adeguate agli obiettivi formativi del CdS, nonché al profilo professionale in uscita del laureato in Infermieristica.
- I tutor didattici coinvolti nel percorso formativo risultano adeguati per numerosità e qualificati per assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'ambito del tirocinio formativo dello studente in Infermieristica.
- La coerenza tra il SSD di afferenza del personale docente incaricato degli insegnamenti e le discipline di riferimento contribuisce a garantire la solidità scientifica del percorso formativo. La selezione del personale docente non universitario, disciplinata dal Regolamento didattico mediante procedure di bando e valutazione dei requisiti scientifici e professionali, rappresenta inoltre un elemento di qualità e trasparenza.
- Il CdS promuove, sia attraverso iniziative di Ateneo che da parte dell'Azienda Sanitaria, opportunità di aggiornamento e crescita professionale per il personale docente, mostrando attenzione al miglioramento continuo della qualità della didattica e delle attività di tutorato. La rilevazione dei bisogni formativi del personale docente coinvolto nel tutorato degli studenti durante la preparazione della tesi testimonia l'attenzione del CdS all'ascolto delle esigenze interne e alla definizione di risposte coerenti.

Aree di miglioramento:

- Pur riconoscendo l'impegno del CdS nel promuovere e incentivare la partecipazione di docenti, tutor didattici e tutor clinici a iniziative di formazione e aggiornamento scientifico, metodologico e didattico, si evidenzia l'esigenza di rafforzare la raccolta e la documentazione sistematica dei dati relativi alla partecipazione effettiva del personale alle attività formative proposte. Con riferimento ai percorsi di *faculty development* promossi dall'Ateneo, si rileva che la partecipazione risulta concentrata soprattutto tra i docenti neoassunti, evidenziando margini di miglioramento nel coinvolgimento più ampio del corpo docente.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di promuovere ulteriormente la partecipazione ai corsi di aggiornamento da parte di tutto il personale Docente

e di implementare azioni di monitoraggio per tracciarne l’adesione.

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA CdS 2025
  Descrizione:Scheda Unica Annuale 2025
  Dettagli:Amministrazione – offerta didattica erogata; qualità – referenti e strutture
  File:D.CDS 3.1-1 SUA CdS 2025.pdf
- **Titolo**:Regolamento per la disciplina dei contratti di insegnamento nei corsi di studi ai sensi dell’art. 23 della legge n. 240/2010
  Descrizione:Regolamento che disciplina, ai sensi dell’art. 23 della legge n. 240/2010, i criteri, le modalità e le procedure con cui l’Università di Parma, può stipulare contratti per attività di insegnamento per le esigenze didattiche, anche integrative, nei Corsi di Studi.
  Dettagli:Intero documento
  File:D.CDS 3.1-2 Regolamento per la disciplina dei contratti di insegnamento nei corsi di studi.pdf
- **Titolo**:Linee guida per la definizione dei protocolli d’intesa ex art. 6, comma 3, D.Lgs 502/92 smi per la formazione delle professioni sanitarie di cui alla L. 251/2000 del 26/07/2022
  Descrizione:Documento di riferimento per disegnare un modello organizzativo minimo ed irrinunciabile utile a delineare o aggiornare i protocolli d’intesa previsti dal precitato articolo 6, comma 3, del D.Lgs 502/92 smi tra Regione/ Strutture Sanitarie e Università.
  Dettagli:Intero documento
  File:D.CDS 3.1-3 Linee guida per la definizione dei protocolli d’intesa.pdf
- **Titolo**:D.CDS3.1-4 Regolamento Didattico del Corso di Studio
  Descrizione:Documento che specifica gli aspetti organizzativi del CdS, nel rispetto delle norme contenute nell’Ordinamento.
  Dettagli:Articolo 04.
  File:[D.CDS3.1-4] REGOLAM DIDATT 29.01.26.pdf
- **Titolo**:SUA CdS 2025
  Descrizione:Scheda Unica Annuale 2025
  Dettagli:Quadro B5 - orientamento e tutorato in itinere
  File:D.CDS 3.1-5 SUA CdS 2025.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].
D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Tutte e tre le sedi didattiche del CdS in Infermieristica sono dotate di attrezzature e risorse idonee ad assicurare un sostegno efficace alle attività didattiche del Corso di Studi. Di seguito sono riportati gli indirizzi delle tre sedi formative:

- Sede didattica PARMA-Azienda Ospedaliera Universitaria - Via Gramsci 14, 43126 Parma
- Sede didattica PARMA-AUSL - Via Gramsci 14, 43126 Parma - Ospedale di Vaio, Via Don Tincati 5, Fidenza (Parma)
- Sede didattica AUSL PIACENZA - Collegio Morigi, Via Taverna 37, Piacenza

Ciascuna sede usufruisce di docenza universitaria e di docenza fornita da professionisti del Sistema Sanitario Nazionale (SSN), garantendo un'integrazione efficace tra competenze accademiche e professionali.

Gli studenti del CdS in Infermieristica possono usufruire delle seguenti strutture e laboratori didattici **[D.CDS3.2-1]**:

- Laboratorio di Fisica Medica;
- Laboratorio di Chimica e Biochimica;
- Laboratorio polifunzionale;
- Sale anatomiche: l'utilizzo del tavolo di simulazione ANATOMAGE consente lo svolgimento delle esercitazioni in qualsiasi sala o aula;
- Centro SIM LAB (per la sede didattica Parma-AOU): l'utilizzo del SIM LAB consente la realizzazione di attività laboratoriali a piccoli gruppi (circa 25 studenti), tra cui:
- Laboratorio di mobilizzazione sicura (1° anno di corso);
- Laboratorio di metodologia assistenziale (1°, 2° e 3° anno di corso);
- Laboratori preclinici di simulazione (1°, 2° e 3° anno di corso);
- Laboratorio di scenari clinici (1°, 2° e 3° anno di corso);
- Laboratori interdisciplinari (3° anno di corso);
- Laboratori di briefing e debriefing su casi clinici (1°, 2° e 3° anno di corso);
- Laboratori informatici: 4 laboratori per un totale di 24 postazioni.
- Biblioteche e spazi studio:
- Biblioteca Ottaviani: 350 posti a sedere complessivi nelle due sale di lettura e consultazione (piano rialzato e primo piano);
- Postazioni informatiche in biblioteca: 40 postazioni complessive, di cui 24 *thin client* nelle due sale attrezzate della Biblioteca Ottaviani e 16 postazioni nell'aula didattica attrezzata adiacente (primo piano).

SEDE DIDATTICA PIACENZA AUSL

- 3 aule didattiche
- 1 aula laboratorio allestita per le simulazioni, munita di 4 manichini di cui 1 a media fedeltà
- 2 sale studio situate a piano terra

- 1 spazio ristoro dotato di due distributori di cibo e bevande
- 1 zona studio/biblioteca.

SEDE DIDATTICA PARMA AUSL

- 2 aule didattiche
- 1 aula laboratorio allestita per le simulazioni, munita di 1 manichino ad alta fedeltà
- 1 spazio ristoro dotato di due distributori di cibo e bevande.

Dai dati di AlmaLaurea 2024 emerge un giudizio complessivamente positivo sulle strutture messe a disposizione del CdS. In particolare, l'83,5% degli studenti valuta le aule adeguate, sebbene in alcune aule siano stati segnalati problemi di insonorizzazione e di visibilità degli schermi di proiezione. Le postazioni informatiche risultano utilizzate dal 65,6% degli studenti, mentre il 90,5% di coloro che hanno utilizzato le attrezzature per le attività didattiche pratiche e laboratoriali le ritiene adeguate. Gli spazi dedicati allo studio individuale e alle pause ristoro sono giudicati adeguati dal 69,8% dei fruitori.

Il progetto presentato dall'Ateneo ai sensi del DM 2021, che prevede azioni strategiche per il sostegno e la riqualificazione dei laboratori didattici attraverso l'aggiornamento e il rafforzamento delle dotazioni strumentali, ha consentito nel corso dell'anno 2024 l'implementazione dei laboratori delle sedi didattiche con attrezzature innovative, tra cui nuovi manichini e visori.

D.CDS.3.2.2

All'interno del Dipartimento sono state individuate due figure che svolgono un ruolo rilevante di supporto alla didattica: il Responsabile del Servizio per la Qualità della Didattica (RSQD), (il cui posto risulta vacante da ottobre 2024 e le cui funzioni sono temporaneamente attribuite al Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG), e il Manager per la Qualità della Didattica (MQD), coadiuvati dal DADP. Tali incarichi sono affidati dal Direttore del Dipartimento che, unitamente al RAG, definisce obiettivi specifici in relazione alle diverse funzioni svolte dal personale, in coerenza ai documenti programmatici dell'Ateneo.

Le funzioni di monitoraggio e verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS sono affidate al Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ), individuato tra i docenti del CdS.

Il Servizio per la Qualità della Didattica consente al CdS di avvalersi di personale dedicato con formazione specifica, acquisita anche attraverso precedenti esperienze lavorative.

Il RSQD presidia le attività di supporto alla didattica e all'offerta formativa e il front office con gli studenti; coordina i referenti della didattica; supporta i Presidenti dei CdS, la Commissione Paritetica Studenti-Docenti e i Gruppi di Riesame; predispone gli atti del Direttore relativi ad autorizzazioni, incarichi e nomine dei docenti; gestisce i procedimenti amministrativi connessi agli affidamenti degli insegnamenti e i bandi per la copertura a titolo oneroso tramite procedure di valutazione comparativa.

Il MQD assicura il supporto amministrativo all'organizzazione e al funzionamento del CdS. In particolare, affianca il Presidente nei processi di accreditamento, autovalutazione e valutazione, incluse le attività tecnico-amministrative su ordinamenti didattici e compilazione della SUA-CdS; gestisce le attività amministrative dell'offerta formativa; garantisce il front office agli studenti; cura l'aggiornamento del sito del CdS; supporta i docenti nella compilazione dei syllabus, nella verbalizzazione online e negli adempimenti relativi ai registri delle attività didattiche.

D.CDS.3.2.3

Le attività svolte dal personale tecnico-amministrativo a supporto della didattica (gestione dell'offerta formativa e dei piani degli studi in UGOV Didattica, predisposizione dell'orario delle lezioni, del calendario degli esami di profitto, ecc.) sono programmate in base alle tempistiche stabilite da Ateneo o Dipartimento **[D.CDS3.2-2]**. In particolare, il periodo di inserimento dell'offerta formativa in UGOV è subordinato alle scadenze indicate dall'ANVUR per la compilazione della SUA-CdS, generalmente entro il mese di maggio; la predisposizione dei piani degli studi nella piattaforma UGOV Didattica avviene di norma entro la prima parte del mese di agosto, al fine di consentire l'apertura dei piani per la compilazione da parte degli studenti.

Per quanto riguarda le ulteriori attività, il PTA segue un cronoprogramma definito all'interno del calendario accademico approvato dal Dipartimento di Medicina e Chirurgia **[D.CDS3.2-3]**. A titolo esemplificativo, successivamente al caricamento dell'offerta formativa in UGOV vengono pubblicati l'orario delle lezioni (di norma entro agosto per il primo semestre ed entro dicembre per il secondo semestre) e il calendario degli esami di profitto (generalmente entro dicembre).

All'interno del Gruppo di Riesame e/o al RAQ non sono mai pervenute segnalazioni da parte degli studenti in merito a criticità relative al rispetto di tale cronoprogramma.

A seguito di nuova pianificazione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, seguendo le linee generali di organizzazione dell'Ateneo, a partire da luglio 2025 sono state riformulate le assegnazioni degli incarichi al personale tecnico-amministrativo, con definizione delle mansioni attribuite a ciascuna unità **[D.CDS3.2-4]**. In esito a tale riorganizzazione, il Manager didattico del CdS in Infermieristica risulta condiviso con altri quattro Corsi di Studi del Dipartimento, rispetto ai due precedentemente assegnati. Inoltre, la posizione di Responsabile del Servizio per la Qualità della Didattica del Dipartimento rimane vacante da ottobre 2024. Il CdS analizzerà al termine dell'A.A. 2025-2026 le eventuali ripercussioni di tali nuovi assetti organizzativi sulla gestione delle attività sopra descritte.

Nell'ambito dei processi di programmazione dell'offerta formativa e del sistema di AQ di Ateneo, l'UO Progettazione Didattica fornisce un costante supporto amministrativo al CdS per le attività connesse a offerta formativa e compilazione della SUA-CdS.

D.CDS.3.2.4

Il CdS favorisce la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto alle attività formative e ai percorsi di formazione e aggiornamento organizzati dall'Ateneo. Il Manager didattico e il personale tecnico di supporto al SIM LAB partecipano a tali iniziative formative sulla base delle indicazioni dell'Ateneo (ad esempio il Manager didattico ha partecipato al 4° Forum nazionale di Comenio Didattica & Management). La partecipazione alle attività formative è monitorata dal PQA ed è rendicontata nella Relazione annuale del PQA (pagg 24-25), che costituisce il riferimento documentale per la verifica dell'adeguatezza delle competenze amministrative.

D.CDS.3.2.5

Tutte le attività programmate si svolgono in strutture agevolmente fruibili sia dagli studenti, sia dai docenti, incluse eventuali persone con disabilità. Le biblioteche, le aule informatiche, le sale studio, i laboratori e le aule utilizzate sono, infatti, collocate all'interno o nelle immediate vicinanze delle strutture sanitarie, al fine di agevolarne il raggiungimento e l'utilizzo.

Il sito web del CdS in Infermieristica è costantemente aggiornato e fornisce informazioni sui servizi a disposizione degli studenti, pubblicando anche avvisi in tempo reale. Tutti i servizi offerti dall'Ateneo sono inoltre reperibili a questo link.

Dai dati Alma Laurea 2024, il grado di soddisfazione dei servizi per la didattica risulta essere mediamente pari al 77,1%.

In conclusione, le strutture, le attrezzature e le risorse di sostegno alla didattica disponibili risultano complessivamente adeguate e sono valutate positivamente dagli studenti. Il personale amministrativo e tecnico-amministrativo della Segreteria didattica e i servizi di supporto messi a disposizione dall'Ateneo e dal Dipartimento, assicurano un sostegno efficace allo svolgimento delle attività del CdS, in un'ottica di monitoraggio continuo e miglioramento progressivo della qualità dell'offerta formativa.

Punti di Forza:

- Le strutture e le risorse disponibili risultano complessivamente adeguate a sostenere il percorso formativo del CdS in Infermieristica, compreso il tirocinio professionalizzante. La dotazione di aule, strutture per il tirocinio, biblioteche e laboratori, sia all'interno dell'AUSL sia presso strutture convenzionate del territorio di Piacenza, rappresenta un elemento di forza del CdS.
- Il personale e i servizi di supporto alla didattica garantiscono un sostegno complessivamente efficace alle attività del CdS. Dall'analisi documentale e dagli elementi emersi nel corso della visita, si evidenzia il ruolo strategico del Manager Didattico e del Responsabile amministrativo gestionale, quest'ultimo temporaneamente incaricato anche delle funzioni proprie del Responsabile del Servizio Qualità della Didattica. Il DADP è supportato nel suo operato anche dall'Azienda Sanitaria, e attua una stretta integrazione tra CdS e strutture cliniche dell'Azienda Sanitaria di Piacenza.
- Vi è evidenza circa la programmazione degli adempimenti didattici da parte del PTA, che si dedica specificatamente al CdS della sede di Piacenza.
- L'Ateneo assicura al personale tecnico-amministrativo percorsi di formazione e aggiornamento professionale coerenti con le mansioni svolte e con le esigenze di miglioramento continuo dei servizi di supporto. Tali attività sono inoltre oggetto di monitoraggio da parte del Presidio della Qualità di Ateneo.
- Complessivamente, le infrastrutture a disposizione di docenti e studenti risultano adeguate e coerenti con le esigenze didattiche, formative e organizzative del CdS. Il sito web del CdS risulta inoltre aggiornato e rappresenta uno strumento utile per la diffusione delle informazioni.

Aree di miglioramento:

- Sebbene il Dipartimento di Medicina e Chirurgia si avvalga di un'organizzazione per il monitoraggio della qualità del CdS in Infermieristica ben delineata e il Responsabile amministrativo gestionale assicuri l'efficienza dei servizi, permane la vacanza del ruolo di Responsabile del Servizio per la Qualità della Didattica, figura centrale nel processo di monitoraggio e miglioramento della qualità. Tale situazione potrebbe determinare un sovraccarico di lavoro per le figure attualmente coinvolte.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di perseguire la nomina del Responsabile del Servizio per la Qualità della Didattica.

Documenti chiave

- **Titolo**:Potenziale formativo 2025
  Descrizione:Documento di definizione delle strutture disponibili didattiche, scientifiche e di supporto per attività pratiche e di tirocinio
  Dettagli:Quadro B
  File:D.CDS 3.2-1 Potenziale formativo 2025 PIACENZA.pdf
- **Titolo**:Nota Rettorale Banche Dati RAD SUA-CdS offerta formativa a.a. 2025-26
  Descrizione:Nota rettorale con indicazioni tempistiche/scadenze inerenti la compilazione della SUA CdS e l'offerta formativa a.a. 2025-26
  Dettagli:Intero documento
  File:D.CDS 3.2-2 Rett. 6001 10-1-2025 Banche Dati RAD SUA-CdS off.formativa a.a. 2025-26.pdf
- **Titolo**:Calendario didattico a.a. 2025-26
  Descrizione:Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia per l'approvazione del calendario didattico a.a. 2025-26
  Dettagli:Pagg. 2-3-4
  File:D.CDS 3.2-3 DD 327 P. 5514 23-7-25 Calendario didattico a.a. 2025-2026.pdf
- **Titolo**:Incarichi servizi Dipartimentali
  Descrizione:Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia per il conferimento dei servizi Dipartimentali
  Dettagli:Pag. 4
  File:D.CDS 3.2-4 DD 295 p.4906 1.7.2025 Incarichi MQD.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il CdS in Infermieristica ha proseguito e consolidato nel tempo le interazioni con il Coordinamento RADP/DADP dei CdS in Infermieristica della Regione Emilia-Romagna, organismo nato nel 2016 e formalizzato ufficialmente nel mese di febbraio 2023, con i seguenti obiettivi:

- Condividere e analizzare problematiche e opportunità comuni di tipo formativo e organizzativo nell'ambito dei Corsi di Studi in Infermieristica, con particolare attenzione ai rapporti con le Università e le Aziende Sanitarie
- Migliorare la qualità dei percorsi formativi e promuovere idee e progetti innovativi
- Garantire, nel rispetto delle specificità locali, standard omogenei di progettazione, gestione e valutazione dei profili formativi
- Divulgare i risultati delle attività svolte e rappresentare un punto di riferimento per gli Ordini Professionali Infermieristici.

Il Coordinamento prevede incontri periodici con cadenza mensile o bimestrale ed è strutturato nei seguenti organi: Assemblea, Presidente, Vicepresidente e Segretario.

Il gruppo ha, inoltre, intrapreso un'attività strutturata di dialogo e collaborazione con il Coordinamento OPI regionale, con il Responsabile del governo della ricerca e dei rapporti con l'Università della Regione Emilia-Romagna, con i Segretari regionali di CGIL, CISL e UIL, con i Presidenti dei CdS in Infermieristica dei quattro Atenei della Regione e con i Direttori Assistenziali delle Aziende Sanitarie della Regione, al fine di garantire un confronto continuo e strutturato tra il mondo accademico e le realtà assistenziali **[D.CDS. 4.1-1].**

Il CdS in Infermieristica mantiene anche un dialogo costante con la Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, con la Consulta della FNOPI, con associazioni professionali e del terzo settore (SIDMI, ANIN, UNITALSI, Croce Rossa Italiana) e con le Aziende sedi di tirocinio, attraverso l'organizzazione di incontri periodici e consultazione di documenti (ad esempio "Nota sulle propedeuticità nei CdS delle Professioni sanitarie") **[D.CDS4.1-2]**.

All'interno di questo quadro, il Corso di Studi ha potuto recepire, rielaborare e tradurre operativamente gli esiti dei tavoli di lavoro e degli incontri istituzionali nella propria progettazione formativa, armonizzando gli standard didattici e di tirocinio e valorizzando le figure coinvolte nella formazione universitaria degli infermieri.

In particolare, durante tali interazioni sono state affrontate e prese decisioni su questioni di attualità e interesse sanitario, quali l'istituzione della figura dell'Assistente infermiere e l'emanazione del D.M. n. 418 del 30/05/2025 relativo alle nuove modalità di accesso ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria.

Il Coordinamento ha, infatti, inviato una nota ai principali Stakeholder (FNOPI, Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie, Regione Emilia-Romagna e Direttori assistenziali), in merito alla programmazione e gestione della formazione dell'Assistente Infermiere. La suddetta nota è stata presa in considerazione nella stesura del piano strategico del 27/11/2025 per l'introduzione della nuova figura nei setting di cura pubblici e privati, a conferma della rilevanza del contributo del Coordinamento nel processo di costruzione condivisa delle scelte formative e organizzative relative al nuovo personale di supporto **[D.CDS. 4.1-3].**

In relazione all'emanazione del DM n. 418 del 30/05/2025 relativo alle nuove modalità di accesso ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria, il Coordinamento ha, invece, redatto un articolo che è stato pubblicato su "Quotidiano Sanità" in data 26/06/2025 (La riforma dell'accesso a Medicina compromette la dignità, l'autonomia, il valore sociale e la formazione delle Professioni Sanitarie-Quotidiano Sanità) e ha effettuato 2 incontri con i Presidenti dei CdS in Infermieristica dei quattro atenei della Regione Emilia-Romagna. Successivamente presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia è stata istituita una Commissione dedicata, con la quale il CdS si è interfacciato più volte.

Il CdS ha, infine, programmato e attuato, attività didattiche specifiche (ADSS, Seminari), con l'obiettivo di potenziare le competenze degli studenti nel processo decisionale di attribuzione delle attività al personale di supporto (OSS, Assistente infermiere), all'interno

del processo di pianificazione assistenziale.

D.CDS.4.1.2

Il Presidente del CdS, il RAQ, i DADP e i Tutor didattici rappresentano un punto di riferimento costante per docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo. All'interno del CdS è istituito il GdR, cui studenti e docenti possono sottoporre osservazioni e proposte di miglioramento.

Gli studenti possono inoltre esprimere proposte e segnalazioni relative ai singoli insegnamenti attraverso i campi aperti dei questionari di valutazione della didattica (OPIS) predisposti dall'Ateneo e compilati al termine delle attività didattiche.

All'inizio delle attività formative e in più momenti durante l'anno accademico, i rappresentanti degli studenti incontrano in particolare gli studenti del primo anno per presentarsi, illustrare il proprio ruolo e sottolineare l'importanza della rappresentanza studentesca, evidenziando le modalità di interazione con i diversi organi del CdS.

Il CdS prende in carico le problematiche rilevate attraverso gli organi sopra citati nelle sedute del Consiglio di CdS, che esamina direttamente le osservazioni e definisce collegialmente eventuali azioni correttive. Le questioni di particolare rilevanza vengono sottoposte all'attenzione del Consiglio di Dipartimento e/o degli Organi di Ateneo competenti.

D.CDS.4.1.3

Gli esiti della rilevazione delle opinioni, dei livelli di soddisfazione di studenti, laureandi e laureati sono periodicamente analizzati e considerati a diversi livelli, attraverso i seguenti strumenti:

- Relazione annuale del RAQ, presentata al CCdS, che riporta l'analisi dei risultati dei questionari OPIS e dei dati AlmaLaurea, con confronto rispetto agli anni precedenti; dall'analisi derivano l'individuazione dei punti di forza e delle criticità, la proposta di eventuali azioni correttive e la rendicontazione delle azioni previste e attuate nell'anno precedente **[D.CDS. 4.1-4]**
- Questionario CLEQI per la valutazione degli ambienti di apprendimento
- Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS 2025**) [D.CDS. 4.1-5]**
- Scheda di Monitoraggio Annuale **[D.CDS. 4.1-6]**
- Relazione della CPDS, presa in esame dal Gruppo di Riesame e successivamente presentata e discussa in CCdS, generalmente nella seduta del mese di dicembre **[D.CDS. 4.1-7]**
- Relazione del Nucleo di Valutazione in merito all'opinione degli studenti.

Alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ viene attribuito adeguato credito e visibilità attraverso discussioni collegiali in CCdS.

D.CDS4.1.4

Il CdS invita i rappresentanti degli studenti di ciascun anno di corso a segnalare eventuali reclami e problematiche di immediata soluzione ai Tutor didattici o ai DADP delle sedi formative, al fine di consentire una presa in carico tempestiva. In base alla tipologia e alla complessità delle segnalazioni, Tutor didattici, DADP, Manager didattico e docenti manifestano inoltre la disponibilità ad accogliere istanze individuali e a cercare di risolverle nell'immediatezza.

Le problematiche di maggiore complessità possono essere presentate dagli studenti, tramite i rappresentanti, al Gruppo di Riesame e/o prese in carico da RAQ, Presidente del CdS e CCS, o presentate allo sportello telematico dipartimentale della CPDS.

I reclami possono infine essere inoltrati attraverso la procedura di Ateneo UniPr ti ascolta.

In funzione della tipologia delle segnalazioni, queste vengono assegnate all'organismo competente e le azioni correttive adottate sono successivamente comunicate ufficialmente ai rappresentanti degli studenti presenti nel Gruppo di Riesame e nel CCdS.

D.CDS4.1.5

Il CdS analizza sistematicamente problemi rilevati e relative cause e, ove necessario, definisce azioni di miglioramento. Tale processo si fonda principalmente sull'analisi dei dati provenienti da diverse fonti: SMA, dati AlmaLaurea (Profilo dei Laureati Condizione occupazionale dei laureati)**,** informazioni raccolte dai delegati all'orientamento, al tutorato in itinere, all'orientamento al lavoro, all'internazionalizzazione e alla valutazione in ingresso, dati OPIS, indicazioni emerse dalla Relazione della CPDS, nonché ulteriori segnalazioni provenienti da docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo.

Le attività di analisi, progettazione delle azioni correttive, monitoraggio e riesame trovano evidenza nei commenti alla SMA, nei verbali dei Consigli di Corso di Studio e nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) **[D.CDS.4.1-8]**, redatto con cadenza almeno quinquennale secondo le Linee Guida.

Il CdS in Infermieristica ha strutturato un sistema articolato e accessibile di ascolto, confronto e partecipazione, che consente di

raccogliere in modo sistematico le istanze di parti interessate, studenti, laureandi, laureati, docenti e personale tecnico-amministrativo. Le interazioni con interlocutori istituzionali e professionali, la rilevazione periodica delle opinioni e l'analisi dei dati di monitoraggio costituiscono elementi centrali del processo di AQ e orientano la riflessione collegiale sugli esiti formativi e sull'adeguatezza dei profili in uscita.

Le informazioni raccolte sono analizzate negli organi del CdS e utilizzate per individuare criticità, definire azioni di miglioramento e monitorarne l'efficacia nel tempo, con evidenza nei verbali del CCdS, nella SMA e nel RRC. Il CdS assicura inoltre canali formali e informali per la segnalazione di reclami e problematiche da parte degli studenti, garantendone la presa in carico da parte delle figure competenti e la restituzione degli esiti ai rappresentanti o ai singoli interessati.

Concludendo, tale impostazione consente al CdS di presidiare in modo continuo la qualità dell'offerta formativa, favorendo un dialogo costante con il contesto professionale e istituzionale di riferimento e coinvolgendo attivamente gli studenti, sostenendo un processo di miglioramento progressivo e coerente con i principi dell'Assicurazione della Qualità.

Punti di Forza:

- Il CdS garantisce un confronto periodico con una pluralità di componenti territoriali e universitarie, quali rappresentanze sindacali, Presidenti dei CdS in Infermieristica dei quattro Atenei statali regionali e Direttori Assistenziali delle Aziende Sanitarie.
- Il CdS promuove un efficace sistema di ascolto e partecipazione, recependo osservazioni e proposte di miglioramento da docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo. Il ruolo attivo dei rappresentanti degli studenti e l'utilizzo dei questionari OPIS favoriscono il coinvolgimento della componente studentesca nel miglioramento continuo del percorso formativo.
- Il CdS adotta una modalità strutturata di presa in carico delle segnalazioni provenienti dalle diverse componenti e degli esiti delle rilevazioni sulla soddisfazione di studenti, laureandi e laureati, a supporto del miglioramento continuo del percorso formativo. Il CdS prende sistematicamente in esame la Relazione annuale della CPDS, analizzandone e discutendone i contenuti al fine di individuare eventuali criticità e promuovere azioni di miglioramento del percorso formativo.
- La presenza di canali per la presentazione dei reclami, ben strutturati e facilmente accessibili attraverso i siti web del Dipartimento e dell'Ateneo, rappresenta un elemento positivo a supporto della partecipazione studentesca. Le segnalazioni relative a criticità del percorso formativo sono prese in carico dalle componenti competenti del CdS, secondo la tipologia del reclamo.
- Il CdS analizza reclami, criticità e problematiche emergenti attraverso un sistema articolato di fonti informative, che comprende i dati AlmaLaurea sulla soddisfazione di laureandi e laureati, le informazioni fornite dai delegati all'orientamento e dai tutor, i questionari OPIS, il monitoraggio dei dati relativi all'internazionalizzazione, la Relazione della CPDS e le segnalazioni in itinere provenienti da studenti e docenti.

Aree di miglioramento:

- Le interlocuzioni con le parti interessate sono svolte con periodicità; tuttavia, sussistono margini di potenziamento in relazione alla formalizzazione degli incontri e alla tracciabilità degli esiti emersi, anche ai fini della definizione di eventuali azioni di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Verbali incontri Coordinamento RADP/DADP CdS in Infermieristica RER, Verbali incontri Direttori Assistenziali, Segretario Regionale sindacati, Referente regionale per l'Università, Presidenti CdS, Coordinamento OPI Bologna
  Descrizione:Verbali incontri
  Dettagli:Intero documento
  File:D.CDS 4.1-1 Verbali incontri.pdf
- **Titolo**:Nota sulle propedeuticità nei CdS delle Professioni Sanitarie

Descrizione:Nota di cui bozza verbale n° 6 del 27/11/2023 della Giunta della Conferenza Permanente delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie

Dettagli:Intero documento

File:D.CDS 4.1-2 Propedeuticità nei Corsi di studio delle Professioni Sanitarie_Conferenza.pdf

- **Titolo**:Piano strategico per l'introduzione dell'Assistente Infermiere nei setting di cura pubblici e privati

  Descrizione:Strumento utilizzato per raccogliere l'opinione degli studenti

  Dettagli:

  File:D.CDS 4.1–3 PIANO STRATEGICO ASSISTENTE INFERMIERE.pdf

- **Titolo**:Relazione RAQ 2025

  Descrizione:Relazione annuale del RAQ

  Dettagli:Estratto CCdS 28.10.25 punto 5

  File:D.CDS 4.1-4 Relazione RAQ Estratto CCdS seduta 28.10.25.pdf

- **Titolo**:SUA CdS 2025

  Descrizione:Scheda Unica Annuale 2025

  Dettagli:Intero documento

  File:D.CDS 4.1-5 SUA CdS 2025.pdf

- **Titolo**:Scheda Monitoraggio Annuale (SMA) 2025

  Descrizione:Commento sintetico e critico di un set di indicatori quantitativi forniti da ANVUR, finalizzato ad identificare, attuare e monitorare azioni di miglioramento

  Dettagli:Intero documento

  File:D.CDS 4.1-6 Estratto 4 CCdS seduta 28.10.25 SMA 2024.pdf

- **Titolo**:Relazione CPDS 2025

  Descrizione:Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti e Studenti

  Dettagli:Intero documento

  File:D.CDS 4.1-7 Relazione CPDS 2025.pdf

- **Titolo**:Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2026

  Descrizione:Documento di autovalutazione del CdS che identifica problemi, sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel periodo successivo

  Dettagli:Intero documento

  File:D.CDS 4.1-8 RCC CdS Infermieristica 19.2.2026.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.
[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

La revisione dei percorsi formativi e dei metodi di insegnamento, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono affidati ai Direttori delle Attività Didattiche Professionalizzanti (DADP), ai Tutor didattici e ai docenti che, nell'ambito del Sistema di Qualità della Didattica, organizzano periodicamente attività collegiali dedicate. Tra queste rientrano:

- Incontri pedagogici intra- e inter-sedi formative. A seguito di criticità legate alle diverse modalità di svolgimento dell'esame di tirocinio nelle tre sedi, sono stati organizzati incontri tra DADP e Tutor didattici che hanno portato alla definizione e condivisione di un'unica modalità valutativa, facilitando anche i trasferimenti degli studenti tra sedi.
- Coordinamento delle attività professionalizzanti in coerenza con i contenuti degli insegnamenti. Sono previsti momenti collegiali strutturati tra DADP, Tutor didattici e docenti, finalizzati a garantire la sequenza logica degli apprendimenti, la progressiva complessità delle competenze e la continuità tra conoscenze teoriche e applicazione nei laboratori.
- Incontri per monitoraggio e revisione delle metodologie didattiche intra-sede. Attivati sia in risposta a richieste degli studenti emerse nel Gruppo di Riesame (es. Laboratorio eco-vascolare), sia in relazione a competenze emergenti del profilo professionale (es. competenze gestionali per le figure di supporto; laboratorio sulla rieducazione del pavimento pelvico), nonché alle più recenti evidenze sulle metodologie didattiche (intelligenza artificiale, simulazione, realtà virtuale).
- Incontri per monitoraggio e revisione della progettazione complessiva del CdS, anche tramite confronto con organismi esterni (Coordinamento DADP/RADP dei CdS in Infermieristica della Regione Emilia-Romagna, Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, Consulta FNOPI). Negli ultimi mesi l'attenzione si è concentrata sulla revisione del triennio a seguito dell'introduzione del semestre filtro a Medicina (DM 418 del 31/05/2025) e dell'individuazione dei CdS affini, tra cui Infermieristica. Nel giugno 2025 si è svolto un incontro con i Presidenti regionali per avviare azioni condivise (percorsi paralleli, eventuale posticipo dei tirocini, recupero delle lezioni tramite registrazioni). Nell'agosto 2025 la Conferenza Permanente ha inoltre emanato Linee di indirizzo per gli studenti contemporaneamente iscritti ai CdS delle Professioni Sanitarie ai sensi del DM 418/2025 **[D.CDS4.2-1]**.

Le attività descritte e i relativi esiti vengono successivamente portati all'attenzione del CCdS per la discussione e l'approvazione.

Di norma, nel mese di febbraio il CCdS approva l'offerta formativa per l'anno accademico successivo. Nel periodo giugno-luglio il Presidente del CdS, con il supporto della Segreteria didattica, invita i docenti ad aggiornare le schede degli insegnamenti (syllabus) e, circa trenta giorni prima dell'inizio delle lezioni, verifica che le schede siano correttamente compilate e che i curricula siano aggiornati, al fine di garantire agli studenti informazioni complete e tempestive per l'organizzazione del proprio percorso di studi.

D.CDS.4.2.2

L'offerta formativa del CdS è costantemente aggiornata e riflette le conoscenze disciplinari più avanzate grazie al coordinamento continuo dei DADP, dei Tutor didattici e dei docenti, in particolare sui contenuti degli insegnamenti nei Corsi Integrati, anche in relazione all'evoluzione normativa e scientifica in ambito sanitario.

L'attivazione di Lauree Magistrali ad indirizzo clinico e specialistico (Cure primarie e Sanità pubblica, Cure pediatriche e neonatali, Cure intensive e dell'emergenza) ha richiesto una revisione dei piani di studio del CdS in Infermieristica, finalizzata a una distribuzione più equilibrata delle conoscenze e al mantenimento della continuità didattica tra i due livelli formativi.

È rilevante la consultazione periodica delle Parti Interessate, che esaminano e discutono l'articolazione del percorso formativo considerando attualità dei profili professionali, coerenza con funzioni e competenze attese e dati occupazionali. L'aggiornamento dell'offerta tiene conto delle indicazioni dei Ministeri dell'Università e della Sanità, della Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie e della Consulta FNOPI, sia per contenuti degli insegnamenti e core competence di laboratorio e tirocinio, sia per innovazione di metodologie e strumenti didattici.

D.CDS.4.2.3

L'analisi degli indicatori della didattica è effettuata dal GdR mediante la redazione della SMA, successivamente presentata e discussa in CCdS. Nella SMA 2025 è stato analizzato l'andamento delle immatricolazioni e degli indicatori relativi al triennio 2021–2024, confrontando i dati del CdS con quelli di Ateneo, dell'area geografica di riferimento e degli Atenei nazionali.

Gli indicatori della didattica (IC01, IC02, IC03, IC05, IC06 e IC25), che fanno riferimento alla programmazione triennale del CdS, seppur con qualche leggera inflessione, presentano un andamento stabile **[D.CDS4.2-2].**

D.CDS.4.2.4

Il CdS effettua un monitoraggio continuo dell'andamento delle verifiche dell'apprendimento attraverso incontri periodici tra i DADP delle sedi formative e il GdR, nei quali anche gli studenti hanno la possibilità di esprimere il proprio parere. Per quanto concerne la prova finale, i DADP partecipano annualmente ai meeting della Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, che costituiscono un'occasione di confronto sulle modalità di svolgimento dell'esame finale e di riflessione condivisa.

Il CdS analizza i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, al fine di migliorare la gestione delle carriere degli studenti, avvalendosi del portale "Analisi delle carriere studenti" e del sistema di Data Warehouse di Ateneo (Pentaho).

L'accesso al sistema è differenziato in base al ruolo:

- Docenti: visualizzano le valutazioni relative agli insegnamenti/moduli di cui sono titolari;
- Direttore di Dipartimento: visualizza le valutazioni relative a tutti i CdS afferenti al Dipartimento;
- Presidente del CdS: visualizza le valutazioni di tutti gli insegnamenti del CdS e le condivide con il Gruppo di Riesame;
- Presidente e componenti della CPDS: visualizzano le valutazioni dei CdS del Dipartimento a livello di singolo insegnamento/modulo;
- Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità di Ateneo: hanno accesso ai risultati a tutti i livelli.

Suggerimenti e commenti liberi relativi a ciascun insegnamento/modulo sono resi disponibili ai docenti titolari tramite il sistema e risultano consultabili, secondo i profili autorizzati, anche dal Presidente del CdS, dalla CPDS, dal Direttore di Dipartimento, dal PQA e dal NdV. Il sistema Pentaho consente la consultazione storica dei dati a partire dall'AA 2013/2014.

D.CDS.4.2.5

Gli esiti occupazionali dei laureati in Infermieristica risultano positivi, come evidenziato dai dati AlmaLaurea 2024 (Profilo dei Laureati) (Condizione occupazionale dei laureati) dai quali emerge che a un anno dalla laurea l'85,4% dei laureati risulta occupato e che il 100% di essi valuta il percorso di laurea come molto efficace per l'attuale lavoro. Il CdS mantiene pertanto rapporti costanti con gli stakeholder al fine di consolidare e, ove possibile, migliorare ulteriormente tali risultati.

Al fine di ampliare le opportunità occupazionali all'estero, il CdS ha inoltre avviato contatti con agenzie specializzate per possibilità di inserimento lavorativo in altri Paesi (es. Regno Unito, Norvegia).

D.CDS.4.2.6

Il CdS monitora periodicamente le proprie attività e definisce e attua azioni di miglioramento, dandone evidenza nei verbali del Consiglio di Corso di Studi. Attraverso gli incontri del Gruppo di Riesame, il CdS analizza annualmente i dati disponibili, anche alla luce delle osservazioni della CPDS, individuando punti di forza e criticità e formulando azioni correttive e di miglioramento. Tali osservazioni vengono successivamente discusse in CCdS **[D.CDS4.2-3].**

Il CdS analizza, inoltre, i dati AlmaLaurea, i questionari OPIS AA 2024-2025, con le relative Linee guida di Ateneo **[D.CDS4.2-4]** e le opinioni delle Parti Interessate. Le attività di analisi e monitoraggio sono svolte dal gruppo AQ con il supporto del RAQ e portate in discussione nelle sedute del CCdS **[D.CDS4.2-5].**

Il CdS ha strutturato un sistema organico di monitoraggio, revisione e aggiornamento dell'offerta formativa, fondato su attività collegiali periodiche e sull'analisi sistematica di dati quantitativi e qualitativi relativi ai percorsi di studio, agli esiti delle verifiche di apprendimento, alle carriere degli studenti e agli esiti occupazionali dei laureati.

Le attività di revisione degli obiettivi formativi, dei percorsi didattici e delle metodologie di insegnamento sono pianificate e attuate all'interno del Sistema di AQ del CdS, con il coinvolgimento strutturato dei Direttori delle Attività Didattiche Professionalizzanti, dei Tutor didattici, dei docenti e degli organi di AQ. Le analisi condotte trovano riscontro formale nella SMA, nei verbali del CCdS e nel RRC, consentendo definizione di azioni di miglioramento, monitoraggio della loro attuazione e valutazione della loro efficacia nel tempo attraverso il portale carriere studenti. In particolare, la sezione riguardante l'andamento degli esami della coorte 2024/2025, evidenzia che gli esami superati/superabili risultano il 60,9%, rispetto alla media degli altri CdL di medesima tipologia di Ateneo, pari al 50,03%.

Concludendo, l'utilizzo integrato dei sistemi informativi di Ateneo per l'analisi delle verifiche di apprendimento e delle carriere degli studenti, unitamente al confronto con i dati occupazionali e con i risultati di Corsi della medesima classe a livello nazionale e regionale, consente al CdS di presidiare in modo continuo la qualità del percorso formativo. Tale impostazione, coerente con il modello PDCA, sostiene un processo di miglioramento continuo dell'offerta formativa, in linea con l'evoluzione del contesto scientifico, professionale e normativo di riferimento.

Punti di Forza:

- Il CdS assicura il coordinamento didattico attraverso momenti di condivisione collegiale, nell'ambito del Gruppo del Riesame e del Consiglio di Corso di Studio, valorizzando input provenienti da fonti diversificate. Tra queste rientrano il confronto tra le sedi formative, il dialogo tra Direttore Didattico e tutor, la rete di coordinamento regionale dei CdS in Infermieristica e la Consulta FNOPI.
- Il CdS aggiorna la propria offerta formativa tenendo conto dei mutamenti del contesto di riferimento, come recentemente avvenuto a seguito del decreto di attivazione delle lauree magistrali a indirizzo specialistico. In tale quadro, assume particolare rilievo il contributo del tavolo di coordinamento regionale, quale sede di confronto e raccordo utile a orientare l'evoluzione del percorso formativo in coerenza con le nuove esigenze professionali e normative.
- Nell'ambito delle attività di monitoraggio annuale e periodico, il CdS assicura il confronto sistematico con gli altri CdS della medesima classe, al fine di analizzare il proprio posizionamento, individuare eventuali aree di miglioramento e orientare in modo consapevole le azioni di riesame e aggiornamento del percorso formativo.
- Il CdS analizza i dati relativi agli esiti delle verifiche di apprendimento attraverso il portale Carriere Studenti, al fine di monitorare l'andamento del percorso formativo e individuare eventuali criticità. Le problematiche emergenti sono inoltre recepite dal Direttore delle Attività Professionalizzanti e discusse nell'ambito del Gruppo del Riesame, favorendo l'attivazione di eventuali azioni correttive.
- L'efficacia formativa del CdS in infermieristica e l'adeguatezza della professionalità acquisita sono testimoniate dai dati Alma Laurea che riportano un tasso di occupazione, ad 1 anno dal conseguimento del titolo, superiore all'85%.
- Il sistema di Assicurazione della Qualità del CdS è ben definito e corredato da processi (analisi degli indicatori e dell'opinione studenti, analisi dati occupazionali, attività di riesame) che nel loro insieme consentono l'individuazione di aree di miglioramento.

Aree di miglioramento:

- Sebbene il CdS in Infermieristica si avvalga di processi di monitoraggio ben definiti per la revisione periodica del percorso formativo, non risultano sempre reperibili verbalizzazioni puntuali ed efficaci degli esiti degli incontri con le diverse componenti. Ciò rende meno evidente, dal punto di vista formale, la tracciabilità del processo di analisi, confronto e definizione delle eventuali azioni di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Linee di indirizzo per gli studenti contemporaneamente iscritti ai CdS delle Professioni Sanitarie ai sensi del D.M. 418/2025

Descrizione:Linee di indirizzo per gli studenti contemporaneamente iscritti ai CdS delle Professioni Sanitarie ai sensi del D.M. 418/2025

Dettagli:Intero documento

File:D.CDS 4.2-1 Linee di Indirizzo_Corsi affini_22_agosto 2025.pdf

- **Titolo**:Scheda Monitoraggio Annuale (SMA) 2025

  Descrizione:Commento sintetico e critico di un set di indicatori quantitativi forniti da ANVUR, finalizzato ad identificare, attuare e monitorare azioni di miglioramento

  Dettagli:Intero documento

  File:D.CDS 4.2-2 Estratto 4 CCdS seduta 28.10.25 SMA 2024.pdf

- **Titolo**:Relazione CPDS 2024

  Descrizione:Analisi relazione CPDS 2024

  Dettagli:Estratto CdS 28/10/2025

  File:D.CDS 4.2-3 Analisi Relazione CPDS 2024.pdf

- **Titolo**:Linee guida sull’utilizzo dei risultati dei questionari OPIS

  Descrizione:Indicazioni per un corretto utilizzo dei risultati dei questionari OPIS

  Dettagli:Intero documento

  File:D.CDS 4.2-4 Linee guida sull’utilizzo dei risultati dei questionari OPIS.pdf

- **Titolo**:Relazione RAQ A.A. 2024-2025

  Descrizione:Analisi relazione RAQ A.A. 2024-2025

  Dettagli:Estratto CCdS 28/10/2025

  File:D.CDS 4.2-5 Relazione RAQ Estratto CCdS seduta 28.10.25.pdf

Andamento KPI Corso

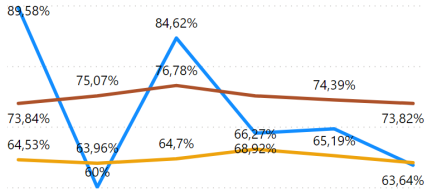
Riferimento: AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

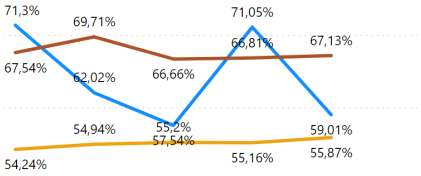
Edizione 10/2025

L/SNT1 - Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere) - PIACENZA

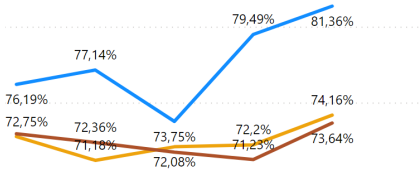
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



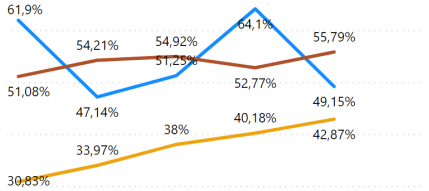
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



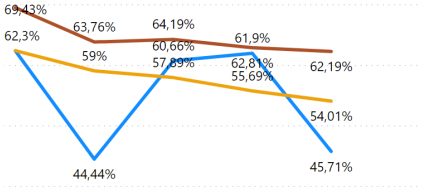
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



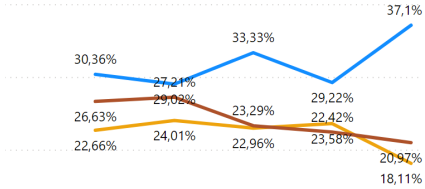
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



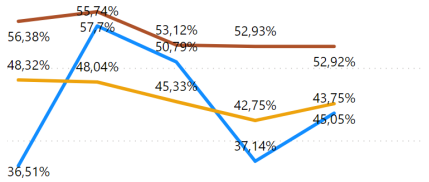
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



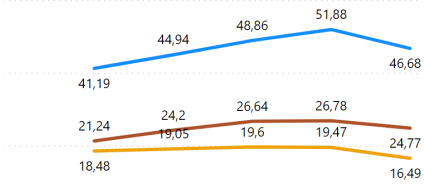
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



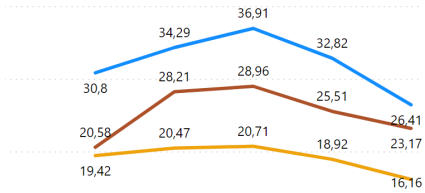
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024 | 2019 2020 2021 2022 2023 2024 | 2019 2020 2021 2022 2023 2024

Corso · Nazionale Tradizionali · Macroregionale · Nazionale Telematiche

Dettaglio | Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione è data da andamenti e confronti prevalentemente negativi. Si invita il CdS a prestare attenzione al rapporto studenti/docenti.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente